198 — Sabato, 19 Luglio 1884 GIORNO Anno XVIII. GIORNO Sabato, 19 Luglio 1884 — 198

INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 87. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

ESPOSIZIONE

(19 luglio).

PER OGGI

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Biglietto d'ingresso L. 1.

Concerti nella Galleria degli istrumenti scientifici; e dalle 2 1/2 alle 6 pom. al Ristaurant Europa, ed alla Birraria Dreher.

La Galleria si chiudono alle ore 6 pom.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Biglietto d'ingresso L. 1.

Elettricità. — Dopo le 6 pom. la tassa d'ingresso al recinto dell'Esposizione è di cent. 50.

Alle ore 8 1/2 si aprono le Gallerie dell'elettricità.

Tassa d'ingresso L. 1.

Illuminazione elettrica — Applicazioni industriali dell'elettricità — Audizioni telefoniche a grandi distanze nel padiglione Nigra.

Scelti concerti musicali.

Alle ore 9, nel Salone centrale, Concerto straordinario della *Estudiantina Espanola*, diretta dal signor Vittorio Mora.

Prezzi d'ingresso: cent. 50, sedia L. 2.

Il Parco e le Gallerie si chiudono alle ore 11.

Uscite dalle Porte Reale, Valentino, Eridano e Moresco. *Il Comitato.*

— *Ferrovia funicolare per Superga* (Ristorante Superga — colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Partenze: treni diretti prima classe L. 2 60, seconda L. 1 65. — Treno ordinario: prima classe L. 2 25, seconda L. 1 70.

Partenze da Piazza Castello: ore 5,40 — 7,27 — 8,40 — 10,2 antim. — ore 12,10 — 2,52 — 4,4 — 6,17 — 7,17 pom.

PER DOMENICA 20.

Esposizione generale. Aperta dalle ore 8 ant. alle 11 pom.

Biglietto d'ingresso L. 1.

Alle 5 pom., conferenza del cav. Guido Cora: *Assab in relazione coll'Africa Orientale.*

Concerti nei ristoranti *Europa* e *Capelli* ed alla *Birraria Dreher.*

Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali). Aperta dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Biglietto d'ingresso L. 1.

Elettricità. — Dalle 6 alle 11 pom. la tassa d'ingresso nel recinto dell'Esposizione è di cent. 50.

Alle ore 8 1/2 si aprono le Gallerie dell'elettricità.

Illuminazione elettrica — Applicazioni industriali dell'elettricità — Audizioni telefoniche nel padiglione Nigra — Concerti musicali.

Biglietto d'ingresso L. 1.

Concerti musicali — Illuminazione fantastica del Castello e del Villaggio medioevali.

La banda municipale di Milano a Torino.

La banda municipale di Milano, diretta dal maestro Guarneri, verrà a Torino, malgrado non abbia più luogo il concorso internazionale di musica, causa le condizioni sanitarie della Francia, per darvi due concerti.

Sia la benvenuta.

Comitive operaie.

Sono attese a Torino per visitare l'Esposizione le comitive delle seguenti Società:

Sabato 19 luglio. — Operaie maschili e femminili di Acqui (a ore 11,55, staz. P. N.) — Operai di Nizza Monferrato (a ore 11,56) — Operai di Lugagnano Val d'Arda — Operai di Merate (a ore 8,18, staz. P. S.) — Generale operaia di Mongrando (id.).

Domenica 20 luglio. — Operai di Cortemilia — Operai d'Alba — Generale operaia di Busto Arsizio — Operai di Vinovo.

Da alcuni giorni è fra noi la 5ª squadra degli Operai milanesi, mandati all'Esposizione a scopo di studio. Anche i componenti di questa squadra, come quelli delle precedenti, espressero più volte la loro piena soddisfazione per la completa riuscita della Mostra generale, e per la cordiale ospitalità che trovarono in questa città.

Le squadre degli Operai milanesi sono formate di 30 individui ciascuna, e si trattengono tutte all'Esposizione da 10 a 12 giorni.

Mostra zootecnichc.

I signori espositori inscritti alla prossima *Mostra di Equini, Bovini, Ovini e Suini*, che non avessero per anco ricevuta la rispettiva lettera d'ammissione, sono pregati di volerla domandare alle Giunte distrettuali presso la Camera di commercio del circondario al quale essi appartengono.

A scanso poi d'inconvenienti e di ritardi nell'invio a Torino degli animali inscritti alla sovra indicata Mostra, si avvertono i signori espositori che, tanto la richiesta per poter usufruire delle accordate riduzioni di trasporto, quanto la tessera personale di riconoscimento alle ferrovie, loro spettanti a termini del Regolamento generale dell'Esposizione, vengono rilasciate dallo stesso Giunte distrettuali dietro sola loro richiesta.

Si prevengono infine gli espositori che intendono concorrere alle premiazioni stabilite dal Ministero d'agricoltura e commercio, con decreto 14 aprile 1884, di presentare domanda, con cura sollecitudine, al direttore generale d'agricoltura in Roma, accennando nella stessa domanda il numero di matricola della lettera d'ammissione rilasciata dal Comitato esecutivo.

Il Comitato.

L'illuminazione di questa sera.

Oltre alla solita splendidissima illuminazione elettrica nel recinto dell'Esposizione, questa sera saranno ripetuti i fuochi di bengala nel Castello medioevale.

A questo spettacolo assisteranno il Re e la Regina, i Principi col seguito rispettivo.

Santa Margherita.

Corrono voci — sommesse per riservare maggiore e più gradita sorpresa al pubblico — di progetti veramente splendidi per la festa di domani a sera in omaggio alla Regina.

A noi prude la lingua di dirne qualche cosa, ma tutto quello che si sa non si può dire...

I chiochi all'Esposizione.

Stante il caldo eccessivo della stagione, a partire dal 20 corrente gli allievi dell'Istituto pei ciechi sospenderanno i saggi giornalieri di scrittura, lettura e lavori manuali che diedero finora nei locali dell'Esposizione.

Detti saggi verranno ripresi nel mese di settembre quando sarà più propizia la stagione.

Gli Assabesi a Corte.

Ieri, alle ore 8 pom., gli Assabesi furono ricevuti in udienza dal Re e dalla Regina a Palazzo Reale.

Essi erano accompagnati dal comm. Villa, presidente del Comitato esecutivo, dal loro interprete Tarchi e da altri.

Avevano indossati i loro migliori indumenti e si presentarono con quel contegno dignitoso che già avevano saputo tenere al ricevimento del Duca d'Aosta.

Il Re s'intrattenne particolarmente col principe Abdallah-ben-Ibrahim e col bimbi, a cui fece molte carezze.

Anche la Regina s'intrattenne assai coi bambini.

Gli Assabesi in sulle prime non potevano quasi dir motto, tanta era la commozione loro per trovarsi dinanzi alle Loro Maestà. Il giovane principe, come potè trovar parola, salutò il Re con una di quelle iperboliche e calde espressioni che sono caratteristiche presso gli Orientali. Disse che egli « non aveva più nulla da desiderare dopo le straordinarie onore di aver avvicinato il sultano d'Italia. »

Dopo le presentazioni ed i discorsi, il Re offrì agli Assabesi alcuni doni.

Al tre uomini regalò tre bellissimo carabine, più consegnò al principe Abdallah una elegante pistola con due pistole fiammanti cesellate perchè le recasse in dono al padre suo Ibrahim.

A tutti poi furono dispensati mantelli e stoffe, fra le quali alcune ricchissime di broccato, nonchè verzi, collane, monili ed altri ninnoli.

Il ricevimento durò una mezz'ora circa, dopo di che gli Assabesi si accomiatarono e fecero ritorno all'Esposizione.

I Sovrani all'Esposizione.

Ieri mattina, alle ore 8, le LL. MM. il Re e la Regina erano già all'Esposizione.

Visitarono — come già sanno i lettori — la Galleria del lavoro in movimento e continuarono la loro visita alla sezione di Assistenza e previdenza pubblica incominciata il giorno prima.

In questa sezione, ricevuti dal prof. Pagliani, presidente della Commissione ordinatrice per l'igiene, e dall'ing. Albert, ispettore, passarono con molta attenzione in rivista, prima i piani di distribuzione di acque potabili di Venezia, Napoli, Genova, Ivrea, ecc., indi i progetti di risanamento della città di Milano, di Torino, e si fermarono particolarmente nel gabinetto di ispezione igienica esposto dalla sede piemontese della R. Società italiana di igiene, encomiandone molto l'idea e l'esecuzione.

Le LL. MM. vollero in seguito spiegazioni intorno alle tavole grafiche dell'accrescimento umano, esposte dal prof. Pagliani, su quella della costituzione delle famiglie, del dott. Bianco, e si arrestavano con compiacenza ad osservare i bei lavori presentati da vari Municipii, fra cui primeggiano Napoli, Padova, Venezia, e dall'ufficio comunale di statistica.

Seguendo l'ordine delle sale, passarono quindi nell'antropologia, ove furono oggetto di vivo interesse le belle preparazioni di cervelli del prof. Giacomini, e del sistema nervoso in generale dei dottori Sperino e Varaglia, nonchè le collezioni craniologiche del prof. Lombroso e di vari istituti e manicomi.

Nella Sezione preistorica il dottore Portis fece rimarcare alle LL. MM. le raccolte di Varese, di Reggio, ecc.; nelle *produzioni scientifiche* si fermarono ad esaminare il progetto per la ferrovia del Sempione.

Ritornati nella Sezione d'igiene, S. M. la Regina si interessò molto della organizzazione, esprimendo ripetutamente le sue maggiori simpatie per questo sistema di distruzione dei cadaveri, piuttosto che per l'imbalsamazione. Volle avere minuti particolari intorno alla costruzione e funzione del crematoi ed ai residui della combustione.

Gli apparecchi ginnastici, quelli di fognatura, e particolarmente le collezioni ed i disegni della Sede centrale della R. Società italiana d'igiene furono oggetti di attento esame delle LL. MM.

Si interessarono molto alle costruzioni operaie ed alle istituzioni che riguardano il miglioramento materiale delle classi lavoratrici, non che agli apparecchi di riscaldamento esposti dalle ditte Dascegliose, Vegilio, Bozzus, ecc.

Per ultimo, nella sala dei disegni di Ospedali ed Ospizi, S. M. il Re si intrattenne a lungo col prof. Pagliani, intorno al suo Policlinico di Roma, di cui esso professore col dott. Pini e ing. Ginelli di Milano, espone un progetto, stato premiato. Osservati altri progetti esposti nella stessa sala, le LL. MM. lasciarono la Sezione d'igiene, encomiando molto la ricchezza degli oggetti raccolti e la buona loro disposizione.

Oggi.

Stamane i Reali, insieme col Duca d'Aosta, hanno ripreso le loro visite all'Esposizione. Gli accompagnavano il presidente del Comitato esecutivo, on. Villa, parecchi altri membri del Comitato, e personaggi di Corte.

Le LL. MM. visitarono le Gallerie manifatturiere, fermandosi particolarmente dinanzi alle mostre delle stoffe, dei mobili di lusso e dei lavori di scultura in legno.

La Regina fece anche alcune compre di stoffe, di arazzi, di lavori artistici in legno e finto bronzo.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 3ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

La risposta della China.

PARIGI, 18, *ore 9,40 pom.*

Ferry attende domani la risposta della China.

Credesi che in seguito alla risposta negativa già data dallo Tsong-li-Jamen anche la risposta del Governo di Pekino non sarà soddisfacente.

Credesi perciò probabile la guerra.

(Agenzia Stefani).

Londra, 18. — La Sotto-Commissione della conferenza esaminò il controprogetto francese contenente il completo bilancio egiziano senza la riduzione degli interessi del debito. Chiderà fece osservare che, i progetti inglese e francese essendo in contraddizione, spetta ora alla Conferenza decidere. La Conferenza si riunirà appena le Potenze spediranno le istruzioni agli ambasciatori.

Berlino, 18. — Nei Circoli politici ritiensi chiuso l'incidente di Parigi in seguito alle spiegazioni dell'ambasciatore francese.

Madrid, 18. — La Camera approvò la riforma a Cuba.

Washington, 18 (ufficiale). — Greeley e sette suoi compagni, superstiti della spedizione al polo Nord, furono ritrovati all'entrata del Smithsund. Essi stettero nove mesi nelle località ove vennero raccolti; 18 morirono di fame.

Ultimi dispacci

ROMA, 18, *ore 8,45 pom.*

Italia e Spagna.

Il *Diritto* insiste sulla necessità di categoriche dichiarazioni da parte di Canovas del Castillo, presidente del Consiglio dei ministri di Spagna.

Prefetti.

Attendesi quanto prima un attivo movimento nei prefetti.

Però anche questo sarà un movimento limitato.

Nuova ferrovia.

Il Comitato esecutivo per la ferrovia Adriatico-Tiberina chiese al ministro Genala che solleciti l'approvazione del relativo progetto.

Sgombro di conventi.

Il generale dei Domenicani, insieme alla Curia, abbandonò il convento in seguito ad intimazione del commissariato per l'Asse ecclesiastico.

Anche ai Francescani fu intimato di abbandonare il convento di *Aracœli* per ragione di demolizione pel monumento a Vittorio Emanuele.

Il fratello della Dillon.

Il fratello di Margherita Dillon si fece definitivamente frate

Aggressione.

— Un'altra grassazione ebbe luogo nella campagna romana presso Cisternata

Quattro armati aggredirono certo Antonio Cola, derubandolo di 4000 lire

I carabinieri li inseguirono, ma senza risultato.

ROMA, 19, *ore 8,25 ant.*

Le ferrovie sarde.

È stato distribuito il progetto relativo alle ferrovie complementari in Sardegna.

Zanardelli.

Ieri sera è partito da Roma l'on. Zanardelli diretto a Brescia, donde poi andrà a Recoaro.

I danneggiati politici.

La Commissione per il progetto di legge relativo ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napolitane e siciliane procede alacremente nei suoi lavori.

L'importazione dei grani.

Da statistiche ufficiali, pubblicate dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, risulta che nell'anno 1883 la importazione dei grani stranieri ha superato l'importazione del biennio precedente.

Lo sgombro di Mancini.

Un giornale ufficioso del mattino riferisce le seguenti parole dell'*Epoca* di Madrid.

« La ristaurazione del potere temporale del Papa sarà l'unico mezzo efficace per venire allo scioglimento del problema delle relazioni fra l'Italia e il Vaticano. »

Lo stesso giornale ufficioso soggiunge poi: « l'*Epoca* madrilena, tutti lo sanno, è giornale ufficioso del presente Gabinetto di Spagna.

« Che ne pensano alla Consulta di coteste dichiarazioni?

« Oramai lo scacco di Mancini è manifesto! »

Belgio e Vaticano.

PARIGI, 19, *ore 8,45 ant.*

Il Belgio ha chiesto ufficialmente al Vaticano che venga nominato un nunzio apostolico a Bruxelles.

Morte del senatore Beltrani.

FIRENZE, 19, *ore 7,20 ant.*

È morto ieri, colpito da apoplessia, il senatore Vito Beltrani.

Da lungo tempo egli aveva fissata dimora a Firenze ed ora ospite gradito di quella città.

La notizia della sua morte venne accolta con grande dispiacere.

NOTA. — Il senatore Beltrani nacque a Trapani.

Prese parte alla rivoluzione siciliana del 1848 e per isfuggire alle ire dei Borboni dovette riparare in Toscana.

Ritornò poi in Sicilia con Garibaldi al tempo della gloriosa spedizione dei Mille e cooperò validamente a sollevare le popolazioni dell'isola.

Nella VIII legislatura venne inviato, dagli elettori del Collegio di Terranova, alla Camera dei deputati, ove sedette a Destra, e nella legislazione successiva rappresentò il Collegio di Trapani.

Nel 1874 venne chiamato a far parte della Camera vitalizia.

Fu uomo di grande coltura e di grande ingegno, e lascia di sè fama d'epigrammista valente.

Tutti i principali uomini del risorgimento politico italiano ne ebbero ad amico e ne apprezzarono in alto dell'animo e dell'intelletto.

(Agenzia Stefani)

Parigi, 18. — Una nota dell'*Agenzia Havas* annuncia che la China ha dato alla Francia una prima soddisfazione pubblicando nella *Gazzetta Ufficiale* di Pechino del 16 luglio un decreto imperiale che ordina, conformemente al trattato di Tientsin, lo sgombero di Lockai, Langson e Caobang e il ritiro di tutte le truppe sul territorio chinese. Lo sgombero dovrà farsi entro un mese. I negoziati per l'indennità continuano. La squadra di Courbet resterà in osservazione dinanzi a Fontcheou finchè tutto sia regolato.

Cairo, 18. — Assicurasi che Kassala e Sochit saranno cedute all'Abissinia.

Shanghai, 17. — La China ricusa di pagare un'indennità alla Francia. Le ostilità sono imminenti.

Shanghai, 18. — La situazione di Pechino è completamente cambiata dopo le discussioni violentissime fra Li-Hung-Chang e Tsu. Un accomodamento pacifico è probabile. Courbet minaccia Fontcheou.

Aja, 18. — Il Consiglio di Stato approvò il progetto della Reggenza. La Camera lo discuterà probabilmente il 23 corrente.

Parigi, 18. — La Camera approvò un emendamento che eleva da tre a sette franchi, per due anni, la sovrattassa non rimborsabile sulla importazione degli zuccheri greggi in Europa, ed adottò l'intero progetto sugli zuccheri.

Firenze, 18. — È morto il senatore Pasqui-Curtoni.

Londra, 18. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone disse che Granville spera di convocare la Conferenza martedì.

LA SALUTE PUBBLICA

CORO, 18, *ore 9,45 ant.*

Ieri sera è passato per questa città il ministro svizzero Bavier.

Egli era diretto a Roma, dove si reca per intendersi col nostro Governo circa le misure sanitarie prese al confine.

Il comm. Nogliora, ispettore generale al Ministero degli interni, il quale è venuto a visitare il cordone sanitario, è rimasto soddisfatto della visita al lazzaretto di Quarcino.

I ricoverati in questo lazzaretto sono 327.

BELLINZONA, 18, *ore 11,45 ant.*

Telegrafano da Berna che la risposta data dall'Italia alla nota del Governo federale relativa alle misure sanitarie, venne giudicata poco soddisfacente.

PARIGI, 18, *ore 3,40 pom.*

A partire dal 13 luglio i piroscafi del Lloyd di Rotterdam non toccheranno più Marsiglia e andranno direttamente a Porto Said.

I piroscafi della Compagnia Nederland toccheranno Napoli invece di Marsiglia.

ROMA, 18, *ore 8,45 pom.*

È tornato Bavier, ministro di Svizzera. Egli ha conferito con Depretis riguardo alla quarantena.

Domani verranno pubblicate le norme da seguirsi in caso d'invasione del cholera.

LIONE, 18, *ore 8,50 pom.*

Verificaronsi 4 decessi per cholera ad Arles.

Casternazione generale.

MARSIGLIA, 18, *ore 9,50 pom.*

Oggi sono morte a Marsiglia 116 persone, di cui 58 affette da cholera. Fra queste ultime, 15 italiani.

Avvennero nuovi casi di cholera ad Arles, Aix, Lione ed altrove. Ad Arles 4 morti di cholera sono 3.

A Tolone la situazione migliorata, ma l'epidemia tende ad estendersi nei dintorni.

ROMA, 19, *ore 8,25 ant.*

La salute pubblica, secondo le ultime notizie pervenute al Governo centrale dalle varie provincie del Regno, si mantiene sempre buona.

— Il prosindaco di Roma, principe Torlonia, ha mandato, a nome del Municipio, 2000 lire ai poveri di Marsiglia e di Tolone.

(Agenzia Stefani).

Marsiglia, 18 (ore 9,25 ant.) — Stanotte 23 decessi.

Tolone, 18. — Dal 15 sera al 16 sono 44 decessi. Oggi il termometro segna 38 gradi all'ombra.

Tolone, 18 (10,30 ant.) — Da iersera 44 decessi nella città e nei sobborghi. Da due giorni l'emigrazione è più considerevole.

Marsiglia, 18 (11,40 ant.). — Dalle 9 di stamane dieci nuovi decessi.

Liverpool, 18. — Vi furono due morti di cholera a bordo del *Swiftsutan*, provenienti da Marsiglia.

Marsiglia, 18 (6 pom.) — Dalle 11 di stamane 18 morti, 47 dalle otto di iersera.

Marsiglia, 18. — Bollettino ufficiale. Dal 17 al 18, 116 decessi di cui 58 di cholera.

Tolone, 18. (ore 10,35 pom.). — Da stamane 16 decessi.

NOSTRE NOTIZIE

L'INCIDENTE PIDAL.

Ecco l'articolo della *Neue Freie Presse* segnalatoci da un nostro telegramma di Vienna:

« Per comprendere tutta la portata della mancanza di tatto del ministro Pidal bisogna riflettere che in Spagna trovasi nelle migliori relazioni coll'Italia e che il Ministero Canovas del Castillo, non appena giunto al potere, fece dichiarare espressamente dal rappresentante della Spagna a Roma che desiderava continuassero le cordiali relazioni coll'Italia come esistevano col precedente Governo.

« Le dichiarazioni di Pidal non si potrebbero comprendere se non si connettono colla fiducia che si è ridestata ad un tratto nel partito clericale.

« Questa fiducia è tanto aumentata che perfino uomini di Stato storicali non ritengono più necessario frenare la loro lingua quando parlano dell'Italia.

« La più giovane delle grandi Potenze è diventata l'oggetto del loro odio, il quale diventa ancor più accorrente all'idea che lo stesso movimento rivoluzionario che fu benedetto da Pio IX condusse la Casa di Savoia al Quirinale e che il Papa infallibile fu complice dello strappamento dell'unità nazionale, la quale dal colle sputano via la stessa Santo pontificio.

« Se i clericali alcuno privatamente la loro rabbia contro l'Italia si può loro permettere questo sfogo. Ma il Governo italiano non poteva lasciar passare inosservate le espressioni di Pidal.

« E poi, il discorso del più signor Pidal getta la luce più strana sulla Spagna stessa.

« Cola a poco a poco ritornano, sotto un ministero che si chiama liberale e che sotto questo pseudonimo nasconde il suo vero carattere, le belle condizioni che condussero alla rivoluzione del 1868. Si dimentica su quali basi posa l'attuale monarchia in Ispagna, che si fonda sopra un *pronunciamento* militare e si facilmente officiali che, fedeli alle antiche tradizioni spagnuole, hanno la politica colle armi alla mano.

« Si rinnega il principio dell'eguaglianza religiosa, si limita con tutti i mezzi possibili la libertà dei cittadini, mentre al fanno concessioni al Vaticano per combattere Don Carlos, e finalmente si insulta il Regno d'Italia.

« E il trono di Alfonso XII davvero tanto solido che a Madrid si crede di poter mettersi impunemente sulla via del regresso e ridestare le antiche tradizioni borboniche, senza tener conto che in Spagna battono molti cuori generosi che giurarono di restar fedeli alla libertà? La Governo nel cui mezzo siede un clericale tanto furente come il signor Pidal, non può appoggiarsi che sopra una parte della nazione, e certo non la migliore. Esso deve aver contro di sè tutta l'intelligenza del paese, e l'opposizione di questa agisce lealmente ma sicuramente.

« Il discorso di Pidal è uno sfogo di oltracotanza clericale, e l'oltracotanza — dice un proverbio — suole precedere la caduta. »

DOGANA IN VALLE ROIA.

Un decreto del 3 luglio stabilisce la soppressione della dogana di Libri, casale di Piena, in provincia di Porto Maurizio.

La dogana di Valle Roja (strada Canco-Ventimiglia) assume la denominazione di dogana di Piena, ed è elevata alla 3ª classe del 2º ordine. Tanto la dogana di Piena come di Grimaldi (casale di Ventimiglia), sono autorizzate ad attestare l'uscita in transito di tutte le merci, esclusi i tabacchi.

È dichiarata doganale la nuova strada di Valle Roja pei vari tronchi che dal territorio francese mettono alle rispettive dogane italiane. — Cessano di essere strade doganali quella detta Carneval, proveniente da Breglio ed assegnata alla dogana di Libri, e quella comunale di Bancali proveniente da Breglio e Piena ed assegnata alla dogana di Olivetta.

PREMI AGRARI.

Un decreto ministeriale in data 14 luglio proroga a tutto il 31 luglio il termine per la presentazione delle domande al *Concorso internazionale di apparecchi e meccanismi per l'aratura a vapore* che avrà luogo in Torino in occasione dell'Esposizione nazionale.

Le prove degli apparecchi e meccanismi cominceranno col giorno 20 agosto prossimo.

AL CONFINE SVIZZERO.

Domodossola, 16 luglio.

(d. V.) — Il cordone sanitario al confine svizzero, fra il Rosa ed il Gottardo, funziona ognor regolarmente.

Carabinieri, soldati e guardie trovansi frazionati ai diversi passi, e la sorveglianza vi è esercitata efficacemente.

Ad Iselle, e nella vicina frazione di Paglino, sono stabiliti due lazzaretti, nei quali attualmente scontano la quarantena oltre 70 persone.

Va tributata meritata lode alle autorità politiche e militari che in breve tempo seppero vincere difficoltà d'ogni maniera, riuscendo con tatto e prontezza il difficile problema.

Caldo soffocante, pure è ottima la salute pubblica.

I NOTAI DEL PIEMONTE.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 corr. pubblica le seguenti disposizioni fatte nel personale dei notai nel Piemonte:

Pugliese Raffaele, notaro, residente nel Comune di Fellizzano, distretto di Alessandria, è trasferito nel Comune di Frugarolo, stesso distretto di Alessandria.

Costa Giuseppe, notaro, residente nel Comune di Cameri, distretti riuniti di Novara e Varallo, è trasferito nel Comune di Novara, stessi distretti riuniti.

Rosetta Luciano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Fontanetto d'Agogna, distretti riuniti di Novara e Varallo.

Visconti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Romagnano Sesia, distretti riuniti di Novara e Varallo.

Travestini Antonio, notaro, residente nel Comune di Stropiana, distretto di Vercelli, è trasferito nel Comune di Arborio, stesso distretto di Vercelli.

Livorno Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel Comune di Moncrivello, distretto di Vercelli.

Viale Carlo, notaro, residente nel Comune di Bianzè, distretto di Vercelli, è trasferito nel Comune di Palazzolo Vercellese, stesso distretto di Vercelli.

Fasciotti Emilio, notaro, residente nel Comune di Palazzolo Vercellese, distretto di Vercelli, è trasferito nel Comune di Bianzè, stesso distretto di Vercelli.

Cinubi Giovanni, notaro, residente nel Comune di Tarantasca, distretto di Cuneo, è trasferito nel Comune di Robilante, stesso distretto di Cuneo.

Berrini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Bove, distretto di Cuneo.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Ecco i risultati delle ultime elezioni amministrative avvenute a Biella il 13 luglio:

Consiglieri provinciali.

Della-Fubar comm. Agostino	voti	353
Maggia cav. Carlo, ing.	»	348
Marzucchetti dott. cav. Giacomo	»	99
Sella Alessandro	»	188
Torino cav. avv. Giuseppe	»	11

Consiglieri comunali.

Torino cav. avv. Giuseppe	voti	313
Mazzucchetti cav. dott. Giacomo	»	213
Trompei Francesco	»	193
Manfredi ing. Eugenio	»	188
Squindo Giuseppe	»	117
Becchio Giuseppe	»	138

La fortuna arrise, dice l'*Eco dell'Industria*, a una lista eclettica, anonima, stampata su di un manifesto candido come la neve. Su quella lista, in omaggio ai principii che nelle Amministrazioni comunali non si fa la politica, erano scritti nomi d'ogni colore e partito. Si è scelto appositamente il bianco, colore neutro o col candore in fronte come non potevasi un trionfare?

Antonio Tittoni.

È morto ad Orvieto per malattia di cuore la sera del 15 corrente il cav. Antonio Tittoni, fratello del deputato Vincenzo Tittoni del IV Collegio di Roma.

Il cav. Tittoni era membro del Consiglio superiore d'agricoltura e del Consiglio pel miglioramento ippico e consigliere della Camera di commercio di Roma. Godeva ottima riputazione pel suo carattere onesto ed intraprendente, e per la sua profonda cognizione di cose agricole.

Un bravo soldato.

Scrivono da Caserta ai giornali di Bergamo:

« Venerdì mattina (11) il colonnello Marselli del 4º fanteria, in presenza di tutto il reggimento e d'ordine di S. M. il Re, decorò della medaglia al valor militare il caporale maggiore Giovanni Facchinetti, perchè fu il primo che con evidente pericolo di vita si slanciò ad arrestare il soldato Francesco Ferriolo, il quale nel pomeriggio del 3 marzo anno corrente, a Caserta, dopo di aver ucciso il soldato Sabato Gioia, ricaricava l'arma per commettere altri eccidi.

« La cerimonia riuscì solenne e insieme commovente per le toccanti parole dell'egregio colonnello, il quale nel suo dire fu così efficace da strappare le lagrime a molti dei soldati.

« Il coraggioso Facchinetti è di Bergamo. »

Una lettera di Krapotkine.

Leggiamo nel *Gaulois*:

« In una lettera scritta giorni sono, ad uno dei suoi amici, il principe Krapotkine dà le notizie seguenti sul suo stato attuale:

« Quanto alla mia libertà, io non ne so più di quanto dicono i giornali che a mia moglie è stato concesso di leggermi. Ed essi dicono che benchè la Commissione abbia proposto di rendermi la libertà, il signor Giulio Ferry vi si è personalmente opposto. La mia opinione personale è che fintanto che il sig. Ferry governerà la Francia e che i rapporti della sua polizia segreta saranno considerati come le migliori fonti d'informazioni, noi non avremo che da restare tranquillamente nelle carceri di Clairvaux e da fare del nostro meglio per non morire di anemia e di scorbuto.

« La mia salute migliora lentamente, la fame sento dello scorbuto è passata ed io sento ritornare gradatamente le mie forze.

« Abituato, oramai, a lavorare dieci o dodici ore al giorno, io mi stimo fortunato quando posso scrivere due ore al giorno.

« Se io scrivo di più le mie gengive cominciano a far sangue di nuovo e si produce una fluscione di tutti i tessuti della bocca.

« Questi gonfiamenti continui hanno prodotto una *alveolo-periostite* e il medico teme che mi sopravvenga una *osteo-periostite*.

« Ad ogni modo i miei denti sono tutti spaccati.

« La settimana scorsa io estrassi colla lingua uno dei miei denti canini ed il dottore mi disse che io perderò allo stesso modo tutti i miei denti, che sono lunghissimi.

« Tuttavia col prossimo autunno la mia salute però migliorerà se non giungono delle complicazioni, e migliorerà sempre sino alla fine d'inverno nella quale epoca però lo scorbuto mi prenderà con maggiore violenza.

« Ma tutto ciò non è che una bagatella.

« Noi siamo tanto fortunati, mia moglie ed io, che possiamo lavorare insieme molte ore della giornata e possiamo parlare della nostra impresa letteraria più che d'ogni altra cosa. »

La scogliera del Lido.

I giornali della capitale annunziano che al Ministero dei lavori pubblici si sta studiando il progetto per l'ampliamento dei lavori in corso a Venezia e per la costruzione della grande scogliera del Lido.

I risultati conseguiti con la parte dei lavori già compiuti non lascia dubbio che, prolungandosi la scogliera, potrebbero liberamente entrare nella Laguna, dal porto di Lido, le navi di massima portata, come l'*Italia* e la *Lepanto*.

Magliani e le pensioni.

Sono stati pubblicati i documenti che furono uniti, come allegati, alla relazione della Giunta sul progetto per le pensioni agli impiegati civili e militari.

In una lettera dell'on. Magliani si espongono le sue idee riguardo agli emendamenti proposti dalla Commissione.

Accennando alla facoltà dei riscatti volontari, l'on. ministro delle finanze afferma che essa venne reclamata insistentemente dal ministro degli esteri, « in seguito a recenti e dolorosi esempi. »

Pensa l'on. Magliani che queste istituzioni, aventi per base la previdenza obbligatoria, debbano maturarsi col tempo in istituzione di previdenza libera.

Sono fra gli allegati i calcoli fatti dal Ministero sulle somme che si dovranno pagare, fino al 1944, per le pensioni.

Vi è pure un prospetto, nel quale gli impiegati sono classificati, secondo il Ministero da cui dipendono.

Da uno speciale censimento è risultato che gli impiegati aventi diritto a pensione sono 91,052.

Il maggior numero, 29,224, dipende dal Ministero delle finanze, e il più tenue, 804, dal Ministero degli esteri.

Cose di caserma.

Il *Capitan Fracassa* ha da Girgenti:

« Un caporale del 17º fanteria, qui di presidio, ordinò a un soldato di andargli a chiamare un altro caporale, avendogli da dirgli cose che lo interessavano.

« Nel mentre che il soldato era corso a eseguire l'ordine ricevuto, il caporale, preso un fucile, andò a nascondersi nel vano di una porta che dava sopra un lungo corridoio, per il quale era costretto a passare il caporale che aveva fatto chiamare.

« Diffatti, non appena quest'ultimo passò, l'altro, spianato il fucile, gli sparò contro.

« Fortunatamente il colpo fu sviato da un soldato, che, accortosi in tempo di ciò che stava per accadere, potè risparmiare una vita e arrestare immediatamente lo sciagurato a cui furono trovate altre quattro cartucce.

« Questo il fatto. Quale sia stata la causa ignorano tutti, perchè l'autorità militare copre tutto del più fitto mistero. »

Parigi,	17	18
3 0/0 francese amm. nuovo	78 30	78 60
3 0/0 francese	76 77	77 12
5 0/0 francese	107 40	107 75
Rendita italiana	93 45	93 65
Obblig. romane	— —	— —
Ferr. Meridionali	— —	360 —
Cambio su Londra	25 15 5	25 15
Consolidato inglese	100 9/16	100 1/2
Obblig. Lombarde	296 50	296 50
Cambio sull'Italia	1/2	1/4

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, luglio corr.	17	18
Rafina 1 marzo passato (*) fr.	47 —	47 —
» 1 agosto »	47 25	47 25
» per i mesi ultimi »	48 25	48 25
» a 4 mesi da Pera »	46 75	46 75
Zucchero raffinato 88 0/0 (**) »	37 25	37 25
» raffinato scelto disp. »	102 50	102 50
» bianco 3 disp. »	44 25	45 —
» bianco 4 mesi da stabilire »	45 75	46 50

Liverpool, 18 luglio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 9000.

Cotoni Americani sostenuti

Cotone Surate offerti.

Importazione della giornata nulla.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 65,000, di cui per la speculazione 3000, per la riesportazione 2,000 e per la consumazione 60,000.

Importazione della settimana	balle	30,000
Deposito	»	951,000

Prezzo delle diverse qualità.

Americani	— Middling Upland	Den.	5 5/16
—	— Nuova Orleans	»	6 6/16
Egiziani		»	8 10/16
Indiani	— Broach	»	5 7/16
—	— Oomrawuttee	»	5 15/16
Brasiliani	— Pernambuco	»	6 5/16
—	— Marnhaõ	»	6 5/16
—	— Dollerah Middling	»	5 15/16
—	— Maceio	»	6 5/16
—	— Bahia	»	—
Bengala		»	3 8/16

Parigi, 18 luglio (sera).

Cotoni — Venduti balle 1200.

Mercato fermo.

Caffè — Venduti sacchi 23,000.

Mercato fermo.

Manchester, 18 luglio (sera).

Cotoni pluti e cotoni e ad.

Mercato calmo, prezzi invariati.

Marsiglia, 18 luglio (sera).

Frumento — Importazione quint. 22,331

Id. — Vendite 1,000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi sen

ITALIA

Soddisfazione?

I dispacci ufficiosi circa la soluzione del nuovo incidente Pidal sono molto sibillini; pare che il Governo italiano traesini le cose per le lunghe, per scemare importanza alla questione.

Ma se in Italia il telegrafo è prudente, non ha altrettanto motivo di esserlo in Francia. Difatti l'Agenzia Havas ha da Madrid, 15, il seguente dispaccio:

« Il ministro d'Italia ed il signor Elduayen hanno avuto stamane una conferenza al castello reale della Granja riguardo all'incidente Pidal.

« Questo incidente è ora terminato (!). Il testo del discorso del signor Pidal, pubblicato dai Giornali delle sedute parlamentari, prova difatti che *le sue parole trassero inesattamente e male interpretate.*

« Le relazioni tra la Spagna e l'Italia sono cordialissime, e quali debbono essere tra due nazioni che hanno gli stessi interessi nel Mediterraneo. »

L'*Indépendance Belge*, riportando la notizia, la commenta maliziosamente così:

« Il ministro d'Italia avrebbe potuto far notare che le parole del ministro del formento furono riprodotte posteriormente, cioè quando l'incidente era già negato, dal Giornale delle sedute parlamentari, ma pare si sia contentato della spiegazione tal quale. »

E soggiunge:

« Il testo del discorso del signor Pidal y Mon, dato dal Giornale delle sedute parlamentari, *prova tutto al più che il discorso è stato modificato, a motivo dell'effetto che ha prodotto;* non prova che le parole del ministro spagnuolo siano riprodotte dalla pubblicazione ufficiale, stampata *dopo*, più esattamente che non lo fosse stato nei primi resoconti dei giornali. »

E l'*Indépendance Belge* ha tutte le ragioni di questo mondo.

È questa dunque la grande *soddisfazione* annunciata dall'Agenzia Stefani?

Per certa stampa!

Di questi giorni si è fatta una viva polemica fra i giornali liberali di Roma per gli eccessi di certa stampa-libello, alla quale, essendo ignota qualsiasi disciplina di principii e di libertà, ha preso a lanciare a destra e a sinistra manciate di quel fango in cui sono pulizia e dignanza.

I giornali di Roma, non soverchia preoccupazione rilevando questi eccessi, riportarono in campo le eterne questioni della libertà della stampa, del bisogno di una repressione, esumarono le teorie zanardelliane, svolte ad Iseo sulla libertà del male, e, secondo il partito a cui sono assoldati, appiccicarono ai presenti ed ai passati uomini di Governo la colpa di aver favoriti gli eccessi, o per lo meno di aver tollerate le escandescenze dei giornali libellisti.

A noi, che viviamo in più tranquillo cielo e che consideriamo la cosa sotto un aspetto forse più imparziale, ci pare che tutto questo polemizzare si possa ridurre alla semplice formula: molto rumore per nulla.

I giornali di Roma hanno fatto colle loro discussioni una vera richiama ed hanno accresciuta la pubblicità dei giornali che vorrebbero per lo meno abolire.

In ogni tempo ed in ogni città pullularono giornali libellisti, ed ogni volta che essi fecero sentire il velenoso loro morso furono alte le proteste ed i lagni, come nel presente caso.

L'esperienza però ha dimostrato che con i loro eccessi, più che nuocere ad altri, tali giornali nuocciono a se stessi, poichè la pubblica opinione, lenta forse, ma sempre equa giudice, non tarda a condannarli inappellabilmente alla pubblica indifferenza.

Il polemizzare, lo spender parole attorno a consimili fogli non riesce dunque che a dar loro una immeritata importanza, a creare loro una inutile *réclame*.

Forse l'attenzione del pubblico, attratta per un momento dallo sfavillio di qualche piccante pettegolezzo potrà rivolgersi per un istante ad essi; forse, meglio che dei pesanti articoli in cui si dibattono le questioni sociali, il pubblico in un momento di spensieratezza potrà lasciarsi vellicare il cervello dal racconto di uno scandalo, ma tutto ciò non fa che un'importanza effimera, si basa sul capriccio di un minuto e si risolve in nulla come dal nulla è nato.

Appendice della Gazzetta Piemontese.

(8)

CAPORAL SILVESTRO

STORIA SEMPLICE

di

SALVATORE FARINA

riservato ogni diritto di traduzione e riproduzione

V.

(Segue)

Qual era l'età sua? Mistero. Io avrei giurato che arrivava alla cinquantina, ma le sue allusioni parlavano sempre di quarant'anni, come se fossero già molti, come se fossero già troppi. La verità mi sembrava dovesse uscire un giorno o l'altro dal mare, se mai il grosso dottore che nuotava benissimo, vedendosi fare dei tuffi lunghi e frequenti non resistesse al mal esempio, e si cacciasse egli pure a capo in giù sott'acqua, per raccattare dello scodalle andato a male, pescagione che abbonda nelle acque di Albissola; ma egli era forte contro la tentazione, guardava le mie prodezze con occhio benigno, mi adulava egli stesso cellando un pentolino mal costrutto che aspettava in fondo al mare la salvezza da me solo, e non si provava nemmeno a cacciare la testa nell'acqua. « Se bagno la testa, diceva, subito mi costipo. » Il vero è che l'acqua avrebbe svergognato la sua calvizie. Perciò nuotava di fianco, nuotava alla marinara, faceva il morto, sin galleggiando sempre, non affondando mai.

Del suo temperamento, delle sue idee, dei suoi bisogni, delle sue debolezze perfino, salvo quest'una, non faceva misteri. Era un uomo che vi si apriva tutto quanto subito, e lo stesso giorno che io lo conobbi, dopo aver fatto con lui le due bagnature di rito potevo dire di sapere il mio dottor Massimo a memoria.

Egli era dottore, come io sono avvocato, senza molta dottrina e con nessuna clientela; ma non rifiutava un consulto medico agli amici, e in queste occasioni faceva sfoggio delle parole più grosse e più difficili. Tale e quale come me.

— Ogni malattia da cui può essere colpito un buon cristiano, — mi diceva il dottor Massimo, — ha per lo meno due battesimi; certe malattie che noi medici non sappiamo guarire, le chiamiamo magari con quattro nomi, uno più bello dell'altro; è il meno che possiamo fare per l'umanità sofferente.

Ebbene, di questi nomi, il dottor Massimo sceglieva sempre il più greco, il più difficile. Chiamava il raffreddore *coriza*, il dolor di capo *cefalea*, e pareva pieno di scienza.

Mi confessò che così si era perfino fatto degli ammiratori; sissignore; vi era in un punto della terra un uomo che ammirava, proprio ammirava, il grosso dottor Massimo, considerandolo come un pozzo di scienza, uno di quei pozzi privati che, per amore dell'umanità, qualche volta bisogna aprire a viva forza, coll'intervento dei carabinieri.

La grossa persona del dottor Massimo nascondeva un altro uomo; il compagno allegro e faceto stava alla superficie; l'altro era dentro, ma non intentava a venir fuori, solo che vi provaste a chiamarlo. Ed era un omettto cauto, astuto, non propriamente ogoista, ma calcolatore così sicuro nel fare l'interesse proprio, da pigliarne a volte tutta l'aria. Nel negozio del vitalizio, per esempio, quanto il grosso dottore era stato bonario e generoso tentando Caporal Silvestro, altrettanto il dottorino nascosto si era comportato con prudenza. Era stato lui, il dottorino invisibile, ad assicurarsi dell'età precisa dei due vecchi, facendosi venire gli atti di nascita dalle rispettive parrocchie. Lui che aveva fatto stimare secretamente la casa, non si fidando alla stima ufficiale; lui, infine, che aveva toccato il polso e fatto l'ascoltazione a marito e moglie per arrivare alla scoperta che avevano tutti e due un medesimo vizio cardiaco.

— È una natura diabolica, non è vero? — mi domandava il dottore bonario, avelando non compiacenza le magagne del dottorino birbone.

Io gli rispondeva di sì; che era una natura diabolica, ed egli si fregava le mani allegramente. Era in perfetta buona fede.

Ma come aveva fatto?

— Ecco, — mi rispondeva, — il bello sta tutto qui; come ho fatto? L'età giusta di sua moglie, Caporal Silvestro non ci era verso che me la volesse dire; sfuggiva sempre alle mie domande; mi scappava di mano; del resto, quando pure mi avesse detto la verità, io non gli avrei creduto. E a me importava molto sapere la verità, senza di che non poteva mettere innanzi la proposta di un vitalizio.

— Ah! fu dunque prima di parlare del vitalizio?

— Sicuramente; prima ancora di farne. E poi, se non avessi tastato i miei vecchietti prima, li avrei trovati meno maneggevoli dopo; mi sarebbe riuscito più difficile sapere, anche per vie indirette, in che parrocchia erano stati battezzati, se forse venuto loro il sospetto che mi sarei procurato l'atto di nascita autentico.

— E l'ascoltazione? — chiedevo io.

Quella era stata più facile; una indigestione, un paroxeccio, un colpo di tosse, una coriza leggera, e una cefalea da nulla vi danno il permesso in mano, quando siete dottori in medicina; e voi ne fate l'interesse vostro, quando siete accorti.

Mi sembrava una cosa cattiva scoprire lealmente un vizio cardiaco nella viscere di due vecchi per proporre loro un vitalizio, ma il grosso dottore non sospettava nemmeno la sua cattiveria; si credeva semplicemente accorto, e ne si vantava.

— Però — mi disse ridendo, — il vizio cardiaco non si muore sempre; di vecchiaia fanno quasi sempre. Sono tutti e due abbastanza vecchi. Vediamo, quanti anni dà lei a Caporal Silvestro?

— Sessantotto.

— Invece ne ha settantadue; è in vecchia, ma non lo diciamo a nessuno, ha due anni più del marito.

Egli mi lesse in viso il mio pensiero, perchè si affrettò a soggiungere: « A conti fatti, rischio ancora una bella scommetta; la casa non vale più di sei mila lire, e i coniugi Silvestro potrebbero campare anche vent'anni, anche venticinque; si danno dei casi di longevità che ricordano i tempi della Bibbia, come faceva notare a Caporal Silvestro. Voi mi avete tutta l'aria d'un personaggio della Sacra Carta, gli diceva; ed egli rideva. Quanto al vizio cardiaco, non è che una minaccia; ci è della gente minacciata dai medici che non si perde di animo e campa allegramente. Dunque, come dicevo, posso fare un cattivo negozio...

Lo diceva, ma era chiaro che pensava il contrario. Posso proprio dire che sperasse? Il dottorino piccolo che egli teneva nascosto, quello sì, sperava; lui, il grosso dottore, non isperava niente.

Il giorno dopo dunque si doveva fare il contratto; il dottor Massimo andò di mattina alla casetta bianca per pigliare gli ordini dei vecchi, poi venne a prendere me d'accompagnarli a Savona, poi fece attaccare i cavalli ad un carrozzone di rimessa. Si partì cellando, ma Caporal Silvestro aveva la cella inquieta, e la signora Lucia mi disse in un orecchio che egli si era lavato all'alba, e che non aveva fatto se non guardare la casa dentro e fuori, come se dovesse alleggiare per sempre. E a un certo punto era andato a dirle: « Lucia, mandiamo a monte il negozio? facciamo stare il grosso dottore con palmo di naso? » Poi, pensando alle settanta lire mensili che dovevano dare loro ogni sorta di agi e di mollezze, aveva rifatto giudizio. « Però non è tranquillo, mi assicurò la signora Lucia, mi assicurò che la casa era vecchia; parla troppo, ed è segno che non ha l'anima in pace, lo lo conosco. » Pareva anche a me che il vecchio maestro di scherma non avesse scelto il momento migliore per inaugurare al dottor Massimo la famosa botta con cui uno, che non abbia mai preso in mano la scimbola, può tagliare qualche cosa al suo avversario; l'azione, stando a sedere dentro la carrozza, e anche facendo uso del bastone, rimaneva oscura e diventava pericolosa per i vetri; pure il dottor Massimo intendeva benissimo; non so come facesse, ma assicurava d'intendere benissimo.

Fin che non si fu dinanzi alla casa del notaio, il vecchio maestro di scherma parlò senza una gazza; ammutolì quando gli fu fatto vedere il portone, e sulle scale rimase ultimo, come se fosse tentato di darsi alla fuga. Il contratto fu una faccenda lunghetta, ma ebbe un termine anch'esso; la signora Silvestro, che aveva avuta la casa in eredità, ed era perciò la legittima ed unica proprietaria, sebbene essa protestasse che la casa era anche del marito, sottoscrisse con mano ferma; Caporal Silvestro fece uno sgorbio anche lui, per dare il consenso maritale alla moglie; sottoscrisse il grosso dottore; sottoscrissi io, come testimonio idoneo; sottoscrisse lo scrivano del notaio, testimonio idoneo anche lui; e quando si ebbe finito di sottoscrivere, il grosso dottore pagò le settanta lire anticipate a Caporal Silvestro, augurandogli di campare cento anni. Ed era sincero in quel momento, perchè il dottorino piccolo taceva.

Continua.

In Torino, a varie riprese, pullularono siffatti giornali a base di scandali e di ricatti, vissero una vita più o meno lunga e passarono fra la indifferenza o la disistima dei ben pensanti.

Il Parlamento subalpino, nei tempi in cui preparavasi l'italico risorgimento, più volte ebbe ad occuparsi degli eccessi di questa stampa in allora violentissimi, perchè l'attrito dei partiti era grande, ed il conte di Cavour scorgeva in tali circostanze oltre a modificare la soggia massima che nulla si doveva fare contro di essi per non ledere il delicato principio della libertà della stampa, ma che si doveva lasciarli dire, ben sapendo che le loro stesse dissennatezze opportunamente servivano a distruggerne il credito.

Colla scorta di un sì poderoso ingegno crediamo pertanto di esser nel vero quando crediamo che una tal stampa si debba lasciare nel suo brago e che l'ingegno degli onesti, sereno ed imperocciato debba tendere a più ardue questioni a più alti ideali

Quello è il modo, questa la via.

I FRANCESI AI FIANCHI D'ASSAB.

Parecchi anni fa i Francesi comperarono il porto d'Obock, nel golfo d'Aden, come noi abbiamo comperato Assab, nel Mar Rosso. Assab e Obock sono a poca distanza l'un dall'altro, e possono essere entrambi lo sbocco dei prodotti dello Scioa, dell'Abissinia e dei paesi Galla.

Per molti anni i Francesi non pensarono ad Obock. Ora si son ri vegliati. Ecco cosa leggiamo nei giornali francesi:

« Il ministro francese della marina ha presentato un progetto di legge chiedente l'apertura di un credito di 2 mila franchi, destinati a sovvenire alle spese di occupazione del porto di Obock. Il progetto giustifica simile domanda coll'espansione dell'impero coloniale francese nell'Indo-China, e col bisogno che ha la [illegible] francese di avere all'uscita del Mar Rosso, durante le operazioni militari a Madagascar, un punto di rifornimento in cui possa fare del carbone, come dicesi in gergo marinaresco, e procurarsi viveri con tutta sicurezza.

« L'esposizione dei motivi aggiunge che il porto di Obock è eccellente: dei lavori di poca importanza lo renderanno assai comodo. L'acqua dolce è raccolta assai facilmente ed una gran parte del terreno può essere ridotta a coltura. Inoltre gli abitanti, docili e amici dei Francesi, concorreranno a formarvi un centro coloniale, ove la sicurezza sarà facilmente mantenuta per la presenza di un piccolo distaccamento militare. Dal punto di vista economico, Obock può diventare lo sbocco delle ricche provincie dello Scioa, dice la relazione, le quali cercano in questo momento di mandare i loro prodotti alla costa ed hanno accolto simpaticamente gli inviati francesi. — Da questo lato, è detto nel progetto di legge, la Francia ha ragione di contare sopra una reale prosperità commerciale di questa colonia nell'avvenire. »

E pensare che l'Italia, lasciandosi ingarbugliare dall'Inghilterra ha conchiuso un accordo in base a cui essa non potrebbe nemmeno, come la Francia, mandare ad Assab un distaccamento militare!

Intanto l'Abissinia si mette d'accordo coll'Inghilterra, e si estende fino al porto di Massaua sul Mar Rosso.

E intanto l'Inghilterra s'impadronisce del porto di Berbera sulla costa del paese dei Somali.

Se l'Italia non sa avere più energia, più risoluzione, Assab perde tutta la sua importanza. Piuttosto che lasciar morire quella colonia d'anemia tanto varrebbe abbandonarla. Sarebbero, fra spese ordinarie e straordinarie, circa 200,000 lire che si risparmierebbero ogni anno.

LA CASSA NAZIONALE DI ASSICURAZIONE.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il « Regolamento generale della Cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, » in esecuzione alla legge dell'8 luglio 1883.

Ne diamo le disposizioni d'interesse generale tralasciando quelle che riguardano l'ordinamento ed il funzionamento interno degli uffici.

Art. 2. A formare la Cassa di assicurazione concorrono gli istituti sotto indicati. Essi contribuiscono alla costituzione del fondo di garanzia di un milione e cinquecentomila lire nelle seguenti rispettive somme:

La Cassa di risparmio di Milano	L. 695,000
La Cassa di risparmio di Torino	» 100,000
La Cassa di risparmio di Bologna	» 100,000
Il Monte dei Paschi di Siena	» 100,000
Il Monte di pietà e Cassa di risparmio di Genova	» 75,000
La Cassa di risparmio di Roma	» 100,000
La Cassa di risparmio di Venezia	» 80,000
La Cassa di risparmio di Cagliari	» 50,000
Il Banco di Napoli	» 200,000
Il Banco di Sicilia	» 100,000

Art. 3. La Cassa costituisce un ente morale autonomo distinto dagli istituti che concorrono a formarla.

La sua durata è indeterminata. Non può essere sciolta che per legge o in seguito alla perdita dell'intero fondo di garanzia di cui all'articolo precedente.

Art. 4. Lo scopo della Cassa è di assicurare contro le conseguenze degli infortuni sul lavoro persone residenti nel Regno, che abbiano raggiunta l'età di anni dieci, che attendano a lavori manuali o prestino servizio ad opera o a giornata.

Le forme e le condizioni dell'assicurazione, le tariffe dei premi e delle indennità sono determinate in apposito regolamento compilato in conformità alla citata legge 8 luglio 1883 ed ammesso convenzione 18 febbraio stesso anno, ed approvato con decreto reale del 28 marzo 1884.

Art. 5. La sede della Cassa d'assicurazione è presso l'Ufficio centrale della Cassa di risparmio di Milano.

Ciascuno degli Istituti che concorsero alla formazione della Cassa a norma dell'art. 2 ed assunsero di fungere da sedi compartimentali della istituzione, ne ha la rappresentanza in tutte le località del rispettivo compartimento.

Art. 6. Tutte le spese necessarie all'amministrazione della Cassa di assicurazione sono sostenute dagli Istituti fondatori, in ragione della rispettiva contribuzione e termini dell'art. 2 del presente regolamento.

Art. 7. Sono organi dell'amministrazione della Cassa nazionale:

Il Consiglio superiore;
Il Comitato esecutivo;
Gli uffici compartimentali;
Gli uffici locali;
Il direttore ed il personale addetto alla istituzione.

Art. 8. Il Consiglio superiore si compone: del presidente, del vice-presidente, dei cinque membri di Comitato esecutivo della Cassa di risparmio di Milano e di un rappresentante per ciascuno degli altri nove Istituti fondatori.

Art. 10. Il Consiglio superiore si riunisce presso la Cassa di Risparmio di Milano in sessione ordinaria due volte all'anno nei mesi di aprile e di novembre, ed in sessione straordinaria in qualunque tempo dell'anno, su richiesta o del presidente, o del Comitato esecutivo, o di tre dei rappresentanti degli Istituti fondatori.

Art. 12. Il Consiglio superiore ha le seguenti attribuzioni:

Determina le regole e rendiconto generale dell'Amministrazione ed i rapporti che intercedono fra l'Amministrazione centrale e gli altri Istituti fondatori;

Approva i conti della gestione;

Approva le tariffe dei premi e delle indennità, i moduli delle polizze d'assicurazione e le loro eventuali riforme.

Art. 13. L'anno finanziario comincia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre.

Art. 14. Al Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio di Milano sono affidate le attribuzioni di Comitato esecutivo della Cassa nazionale d'assicurazione.

Ai monti e al mare!

Ex montibus sacris...

Sacra di S. Michele...

Come è bella la sera in mezzo ai monti!
Tu ne ricordi?... Ti ricordi quando
Si vagheggiava ai rapidi tramonti
E tornavamo a braccio sbaurvando...

All'imboccatura della valle di Susa, lassù sull'alta e brulla montagna v'ha un'oasi di verde.

Alcune casine biancheggiano fra neri abituri di contadini: piccolo modesto, paleo nidi di colombi. Eppure lo si vede da lontano, e pare sorridano e festosamente civettuole invitino a sè le stanco ansiate abitature della città rumorosa.

Quando il sole comincia ad elevarsi e a guadagnare gradatamente le alte cime che, come ampio anfiteatro, accerchiano la valle, quando le punte delle roccie biancastre brillano come lastre di argento e di mica; quando i declivi per metà ombreggiati hanno capo tinte di viola; quando i biondi campi si indorano agli ultimi raggi di sole, in quelle fasi il verde, nei prati che si stendono molli voluttuosi; nei frutteti ognor che circondano le allegre casine, è una pace, una calma, un silenzio di prebitero.

Sull'alta orrida rupe che sovrasta al breve e tranquillo borgo ove riposano le serridenti malne, torreggiano maestosi, giganti la Sacra ed i ruderi dei sepolcri, evocatori di antiche memorie, testimoni sparentosi di un'età di giganti e di eroi.

È qualche cosa di superbo, di indescrivibile!

Laggiù, laggiù, la valle solcata da prati e campi ubertosi, da pascoli tranquilli, e nel lontano orizzonte la sconfinata, la immensa pianura. E a notte, quando le ombre si stendono sulla valle e la coprono di manto silenzioso, in fondo in fondo la città tanto luminosa... Torino. Lo direste un magico incendio! La la febbre della vita turbinosa, violenta, agitata, la presa, l'atmosfera satura di vapori corrotti, che vi attira, vi vince, vi scerva; qua la pace, la solitudine, l'aria balsamica, pura, la grande, la ineffabile poesia del verde dei monti e delle pianide notti.

Eppure chi pensa alla Sacra?

Il nostro paese, il nostro vecchio e moderno Piemonte non ha la coscienza delle sue bellezze, dei suoi tesori. Uno splendore come la Sacra di S. Michele, come il borgo di San Pietro (coll'*Hôtel Ginevra*, che è tutto il *confortable* di un *hôtel* della Svizzera) dovrebbe essere il pellegrinaggio in-

---

LA CASSA NAZIONALE DI ASSICURAZIONE.

Riceviamo e per debito d'ingenuità pubblichiamo:

« Nonostante le più minute e chiare spiegazioni sull'andamento della pratica relativa alla ferrovia Biella-Sagliano Micca, non par vero che vi sia ancora qualcuno che ingenuamente creda o faccia le viste di credere che l'opposizione del Consorzio d'Andorno al tracciato della proletta ferrovia preferita dalla Società concessionaria sia d'ostacolo al compimento delle reti delle quali fu definitivamente approvato il tracciato. Non si tratta punto di misconoscere il diritto di conto per favorire uno, perchè il Consorzio d'Andorno non chiede favori ma giustizia; ma si tratta che bisogna rispettare tutti i legittimi diritti delle popolazioni reclamanti in nome della giustizia e dell'utilità pubblica; si tratta che la Società concessionaria per puntiglio non ceguisce le reti delle quali dovrebbesi già essere fatta la collaudazione appunto per far nascere un conflitto d'interessi e di desiderii, sistema questo che da chi vede chiaro e senza cattive prevenzioni deve essere deplorato e condannato, e prova che chi lo usa è dalla parte del torto.

« Prendo poi atto che il solito articolista non l'ha più amara con nessun deputato, deplorandone i già banditi favori. È ardente desiderio delle popolazioni del Consorzio che si addivenga alla transazione di cui lungamente e più volte Andorno stesso ne diede già la prova; ma che poi si debba trasigere a tutto danno del Consorzio e a tutto favore della Società concessionaria non è giusto, nè equo, nè i diritti legittimi delle popolazioni si possono sacrificare per alcuna somma di danaro, come già si tentò dai patrocinatori della Società concessionaria.

« ARMOS VERITATIS. »

UN PAVIMENTO ROMANO IN ALBA.

Giovedì ultimo passato, giorno decimo di questo mese, gli operai muratori che attendevano a scavi preparatori per la costruzione di una cantina sotterranea nella casa del signor Domenico Prandi, nella regione settentrionale di Alba, in via *Cerrato*, scoprirono avanzi di un pavimento a mosaico dell'epoca romana imperiale. Lo spazio finora liberato dai materiali di fondamento della vecchia casa misura sei metri quadrati all'incirca, ma il pavimento, secondo tutte le apparenze, si protende vastamente per tre lati sotto la base delle circostanti mura. Lungo il quarto lato verso levante, a distanza di pochi palmi dal muro divisorio, e misurando l'intiera larghezza del pavimento, corrono parallele due fascie di color nero, larghe ciascuna otto centimetri.

L'opera di mosaico *(opus reticulatum)* è semplice, formata con piccoli cubi di marmo bianco, fissati e legati con cemento di lenta presa; l'aspetto generale è nobile, elegante; ammirevole per salda esattezza il lavoro di legatura e di livello; il tono ha una morbidezza bionda alabastrina, e le due sbarre nere, che ad evidenza svelano più in là ad angoli retti e formano la inquadratura ornamentale del pavimento, si stendono drittamente nette e precise.

La superficie del pavimento di cui tacciamo cenno è profonda oltre due metri sotto il livello del suolo attuale. Sopra il bel mosaico, nel volgere dei tempi e delle vicende, e con materie di varia natura e varia data, si accumularono, si intrecciarono e si complicarono le costruzioni, le demolizioni, le nuove opere, i nuovi guasti, le nuove rovine. Ardue, in così angusto campo emerse dal buio, il determinare con sicura scienza confini, epoca, forma, destinazione. — Forse un interno di casa signorile, forse una terma, forse un tempio. Forse, più innanzi, più attorno, se più si andasse frugando, riapparirebbero alla luce ornamenti, emblemi, parole, figure. Per forma, lo scheletro antico e maestoso della patria di Elvia Pertinace si nasconde schiacciato e spezzato là sotto, nella oscurità sepolcrale e nel fracido loto, e per forma, dove tuttavia riuscisse possibile, sarebbe assai utile per la storia, feconda per l'arte, interessante per molti, il ricercare e rintracciare col duplice amore della scienza e del patrio suolo quello sparso membro.

Ma non ignoriamo, noi scriventi, che sarà forza arrestarci a questo frettoloso e monco annunzio ed all'intimo desiderio.

Frattanto, e con gentilezza della quale gli rinnoviamo grazie, accolse il proprietario la nostra preghiera ed ordinò rimangano sospesi per due o tre giorni i lavori.

Alba, 13 luglio 1884. C.

UNA LETTERA DI GIACOMO BOVE.

Il P. Denza ha ricevuto dal tenente Bove, testè giunto in Italia dalla sua spedizione nell'America del Sud, la lettera seguente:

Gentilissimo P. Denza,

Genova, 17 luglio.

Dal nostro ministro della Repubblica Argentina, barone Cova, rilevai come ella non abbia ricevuto alcuna delle mie due lettere scrittele da Punta-Arenas, le mie capaci a che attribuire tale perdita se le cento volte le mie lettere non fossero andate smarrite o intercettate. Così dal sig. Cova apprendo non essergli pervenuta alcuna delle mie lettere, e Negri e la Società geografica ed il Comitato di Milano parimente al lamentano, alla non può avere idea quanto ciò mi dispiaccia.

Da Punta-Arenas le inviavamo la mattezza al corrente delle mie escursioni lungo l'alto Paraná e nel centro del Brasile, come pure la informavo della disgrazia toccatami nel perdere, per capovolta di una canoa, parte delle mie note e sopratutto parte delle osservazioni meteorologiche ed alcuni strumenti. Scampai la vita per miracolo. Da Punta-Arenas, poi, io le scrivevo i miei intendimenti.

Fra poco le manderò le osservazioni di Missiones (mesi di novembre, dicembre, febbraio, marzo, aprile, maggio) e quelle della Terra del Fuoco (gennaio, febbraio, marzo, aprile) con relative annotazioni.

Al Salto Grande del Guaira mi presi la libertà di assegnare a due delle più imponenti cadute d'acqua il quell'immensa cateratta, il nome del benchiese Rocca, di Napoli, ed il di lei nome. La *piranto* della gran cateratta del Guaira (24° 04' S; 56° 58' W da Parigi) è ora nelle mani della Società geografica per la relativa pubblicazione. Le cadute Rocca e Denza sono tra le rapide Brin e Paredi. Una più imponente cateratta di quella del Guaira è difficile immaginarla!

Anche alla Terra del Fuoco assegnai a due eminenti montagne dell'interno della più grande dell'isola i nomi Rocca e Denza come omaggio della benevolenza loro a mio riguardo.

Nuovi ringraziamenti per i mille e mille atti di benevolenza ed un affettuosissimo ed ossequioso rispetto di

Giacomo Bove.

ONORANZE AL CAPITANO CECCHI.

La *Società geografica italiana* ha decretato all'illustre viaggiatore africano, capitano Antonio Cecchi, da Pesaro, la gran medaglia d'oro — premio di S. M. il Re — quale tributo di onore per le fatiche e i patimenti sostenuti nel difficile viaggio da lui compiuto e che rilunda a tanto onore della sua città nativa e dell'Italia.

Tutti sanno che il Cecchi è il coraggioso esploratore dello Scioa, del paese dei Somali e del paese del Galla, dove, prigioniero della terribile regina di Ghera, dovette la libertà a quell'altro valoroso viaggiatore africano che è Gustavo Bianchi, sulla cui sorte ancora non siamo perfettamente rassicurati.

La Società geografica ha incaricato della consegna della medaglia il sindaco di Pesaro. La cerimonia è seguita il giorno 17, con grande solennità nel salone del palazzo prefettizio, a mezzodì, come appare dal seguente telegramma del sindaco di quella città:

« *Società Geografica Italiana,*

Roma.

« Presenti il prefetto, il Municipio, le autorità civili e militari e numerosissimo pubblico, venne consegnata la medaglia al capitano Cecchi. Questi, rispondendo alle parole indirizzategli dal sindaco, pronunciò un applauditissimo discorso, incaricando la rappresentanza cittadina di esprimere i suoi ringraziamenti vivissimi a codesta Società.

« *Il sindaco:* VACCAI. »

Nelle ore pomeridiane della stesso giorno la Società dal gabinetto di lettura, che fa parte della Società geografica, ove ammirasi il Cecchi fra i suoi cari onorari, ha invitato l'illustre pesarese, in una sala dello Stabilimento dei bagni, a geniale banchetto.

LA SALUTE PUBBLICA

LE QUARANTENE AL GOTTARDO ED AL SEMPIONE.

Intra, 16 luglio.

(D.) — Avevo già preso la penna qualche giorno fa per mandarvi una formale smentita della notizia che la meglio del capo-stazione di Luino fosse morto per cholera, vuoi asiatico, vuoi sporadico, ed anche per semplice cholerina, ma mi dissuase il pensiero allorchè vidi che da quella fonte stessa, dalla quale vi era pervenuta la brutta informazione, vi era pur stata mandata l'autentica rettifica. Soggiungo solo due parole sull'incidente, che non saranno fuori del caso in questi giorni, in cui il fatto di Luino, o la mania di voler fosco e di spargere cattive nuove, possono facilmente riprodursi.

Quella signora era ammalata da anni ed aveva, pare, per disturbi intestinali; la malattia è aggravò poco tempo fa, e il medico curante di Luino ben previde che difficilmente la cliente ne sarebbe guarita; ma il sanitario stato mandato da Como per l'impianto della quarantena a Luino volle subito vedervi un suo *suppetto*; fece prendere mille precauzioni, non ostante le proteste in contrario del collega, e diede così causa alle voci allarmanti, che furono poi frettolosamente telegrafate ai giornali. La signora morì, ma non fu già il cholera che l'abbattè, ebbene le sia stata malattia, che accelerò forse gli effetti in seguito al timor panico che si volle adducere alla povera sciagurata colle rigorose misure state date per la sua cura, quando la si volle dichiarare cholerosa.

Di questa brutta parola non si parla quasi ai lazzaretti di Quarcino, Luino e Cannobio. Quest'ultimo fu oggi da me visitato, per quanto lo potei fare; ed ho constatato che, sotto le cure del signor sottoprefetto di Pallanza, funziona regolarissimamente. I ricoverati sono in numero di quindici e vi stanno benissimo.

Le misure di previdenza state prese dal Governo hanno danneggiato la nostra Impresa di navigazione, che ha abbandonato il servizio oltre Cannobio, ed i nostri albergatori, nei mesi appunto della buona stagione. Di più hanno recato una forzata sospensione degli affari, abbastanza attivi, tra i nostri mercati e quelli delle principali città del Canton Ticino. Da Intra, ad esempio, sogliono accorrere a Locarno, a Bellinzona e nei paesi più grossi di quelle vallate non pochi commercianti, massime per spacciarvi granaglie, vino, verdure e formentata.

Oggidì, in seguito all'istituzione della quarantena forzata, i viaggi settimanali periodici a quei mercati sono sospesi, ed indarno i commercianti pregiudicati instano per avere un biglietto di libero transito. Ma, sia detto ad onor del vero, i lamenti si arrestano di fronte all'evidente bontà dei provvedimenti stati presi; e coloro che pur ne soffrono sono i primi a riconoscere che supremo interesse deve essere la salute pubblica, e con filosofica rassegnazione osservano che, qualora il cholera vi venisse importato, la loro condizione non sarebbe certo migliore, e dippiù correrebbero rischio di perdere la vita.

Quelli che non vogliono udir ragione, e che gridano e protestano sono Ticinesi; ma per costoro il cordone sanitario stato teso in modo energico è una *ruina finanziaria*, perchè impedisce meravigliosamente anche il contrabbando. Ora del contrabbando vivono tutti i Ticinesi, ricchi e poveri; e l'incepparlo e quasi sopprimerlo per due o tre mesi vuol dire per essi arrecamento completo degli affari, impossibilità di guadagno, ed anche di campar la vita.

È qui universale convinzione che una delle cause che spinsero il nostro Governo a stabilire con una sollecitudine non mai vista le misure di sanità ai confini svizzeri sia stata quella di cogliere l'occasione di aggiungere, senza urtare i nervi alla diplomazia, un buon nerbo di truppe ai drappelli delle dogane, in modo da prendere due piccioni ad una fava. E l'opinione non è fuor di luogo, se si consideri che sono due mesi che tra Roma e Berna vennero scambiate delle note alquanto vivaci sulla repressione del contrabbando alle frontiere di Valmara e di Chiavenna, e che il nostro Governo non poco s'adirò perchè il grosso *orso* fece *spallucce* e non volle impegnarsi con promesse di sorveglianza maggiore. Ora è venuta la volta della rivincita, ed è l'orso che prega, ed è il nostro Governo che fa spallucce; credete a me, la questione non vorrà appianata facilmente, perchè il cordone, come attualmente è stabilito, fa bene alla salute ed alla borsa del Regno d'Italia, e castiga i nostri buoni, ma troppo interessati vicini.

LA COLONIA ITALIANA DI MARSIGLIA.

Il *Petit Provençal*, del 17 corrente, contiene un articolo intitolato: *La colonia italiana*, che noi ci facciamo premura di riportare:

« La colonia italiana — dice il giornale marsigliese — nelle tristi circostanze che noi attraversiamo — lotta d'abnegazione e di devozione colla popolazione marsigliese.

« Fin dal 1° luglio la Società di beneficenza, per mezzo del suo vice-presidente Verneni, offrì al Municipio, che l'accettò con riconoscenza, il concorso di tutti i membri del Consiglio d'amministrazione per essere impiegati nei diversi Comitati di soccorso che si organizzano nei quartieri della città. Quest'esempio venne tosto seguito da molti membri della Società di mutuo soccorso e del Comitato della Stampa italiana, e così furono circa 40 le persone che vennero addette ai diversi Comitati.

« Da parte sua il Comitato della Stampa italiana rivolse un appello ai principali giornali d'Italia affinchè aprissero delle sottoscrizioni in favore del loro connazionali, facilitando così il compito già molto difficile del Municipio di Marsiglia.

« Da otto giorni, infatti, gli operai italiani si recano in massa alla sede della Società italiana per ottenere, gratuitamente od a prezzo ridotto, il rimpatrio. Nella sua opera, la Società è secondata

dalla Compagnia ferroviaria Parigi-Lione-Mediterraneo, che pone giornalmente a sua disposizione 360 posti nei vagoni colla riduzione del 50 0[0] sul prezzo.

« Le spese per i rimpatrii gratuiti sono a carico della Società di beneficenza e del Comitato di soccorso per le vittime del cholera, presieduto dal console italiano, e di cui fanno parte i presidenti della Società di beneficenza, del Comitato della Stampa e della Società di mutuo [illegible].

« Le famiglie colpite dal cholera ricevono immediatamente dei soccorsi in ragione dei loro bisogni, ed in seguito vengono rimpatriate a spese del Comitato e raccomandate ai sindaci dei rispettivi Comuni, affinchè al loro arrivo nel paese natio provvedano al loro avvenire.

« Finora, indipendentemente dalla somma spedita al Municipio marsigliese dal Re e dalla Regina d'Italia, il Comitato ha ricevuto dai diversi giornali circa ottomila lire, ha già potuto aiutare diverse famiglie e provveduto al rimpatrio di molte persone la cui situazione era degna del più grande interesse. »

Per gl'Italiani di Marsiglia

Riporto della lista precedente	L.	648
Prato-Previde comm. Cesare	»	10
Prato-Previde Marianna	»	10
Uno svizzero	»	20
Ray E.	»	10
Alberto Cerruti	»	10
Tancredi Pozzi, scultore	»	5
Totale L.		713

Sottoscrizione aperta presso la Camera e la Borsa di commercio di Torino a favore degli italiani poveri a Marsiglia.

Prima lista di sottoscrizioni:

Sormani cav. Eusebio, presidente, L. 100 — Locarni cav. prof. Giuseppe, vice-presidente, 10 — Magnano sav. Luigi, membro della Camera di commercio, 10 — Aubert cav. Stefano, id., 10 — Badano cav. Enrico, id., 10 — Schiapia sav. ing. Vittorio, id., 10 — Chiesa cav. Felice, id., 10 — Trombetta comm. Carlo, id., 10 — Ostilia Nicolò, id., 10 — Tivoli cav. Federico, id., 10 — Aquilio cav. G. Batt., id., 10 — Malvano cav. Daniele, id., 10, — Rubbi Lorenzo, id., 10 — Beltrame cav. Marco, id., 10 — Ghersone Vittorio, agente di cambio, 10 — Ramella Carlo, cambista, 10 — Bilotti e Cesana, banchieri, 10 — Beroglio cav. Federico, agente di cambio e membro del Sindaco di Borsa, 10 — [illegible] Saggini, banchieri, 10 — Gotta Vincenzo, cambista, 5 — Colonna cav. Giuseppe, agente di cambio e membro del Sindacato di Borsa, 10 — Henry Paolo, id., 10.

Totale della prima lista L. 393.

NB. Le somme raccolte presso la Segreteria della Camera sono immediatamente trasmesse al R. Console italiano in Marsiglia.

ESTERO

La Turchia e la Conferenza.

Un diplomatico turco, dopo aver dichiarato che, nella questione finanziaria egiziana, la Porta non s'interessa che al mantenimento del tributo, disse che il lasso di tempo accordato all'Inghilterra per [illegible] l'Egitto è troppo lungo.

« La Porta è sempre pronta a spedire truppe in Egitto — aggiunse il diplomatico turco — e l'Egitto pagherebbe le spese di questa occupazione, come ora paga quelli per l'occupazione inglese.

« Quello che più interessa la Turchia è la proposta di neutralizzare l'Egitto. Questo paese appartiene al sultano; [illegible] si può neutralizzarlo senza violare i *firmani*? Se con ciò s'intende dire che nessuna Potenza straniera potrà spedirvi delle truppe, allora sta bene; altrimenti si attenterebbe ai diritti sovrani del sultano.

« La neutralizzazione del Canale di Suez è più razionale, poichè si tratta di assicurare il libero passaggio, a tutte le Potenze ed in tutti i tempi, per questa grande strada di comunicazione.

« La cosa invece cambia aspetto per quanto riguarda la domanda russa di neutralizzare il Bosforo.

« Il Bosforo è Costantinopoli, e noi non possiamo permettere che la nostra capitale venga neutralizzata. Le navi di commercio d'ogni nazione passano liberamente attraverso questo stretto. La Russia è una Potenza continentale che continuamente si estende in Asia. A cosa le serve la sua flotta del Mediterraneo dal momento che gli stretti turchi sono chiusi alle navi da guerra? »

Dalle parole del diplomatico turco, che noi riferiamo, è facile desumere che anche fra i rappresentanti della Porta e della Russia alla Conferenza sorgeranno dei dissensi, qualora questi ultimi facciano la proposta di neutralizzare il Bosforo.

DA TRIESTE

Caldo, bagni e salute pubblica — Processo di stampa — Ospizio marino — Società politica goriziana.

Trieste, 17 luglio.

(X.) — Il termometro dell'Osservatorio meteorologico all'Accademia di commercio e nautica segnava ieri, alle ore 2 pomeridiane, 35 *centigradi*. Questa temperatura è straordinaria per Trieste, dove la brezza del mare e le colline boschive contribuiscono a mitigare gli ardori del luglio. — Da parecchi anni non si ricorda un caldo simile. — Naturalmente i bagni di mare sono affollatissimi. È l'unico refrigerio che ci resta. In quanto alla salute pubblica si sta benone. La stagione sanitaria tiene frequenti sedute, ed oltre ai grandi rigori nei mercati ed alle pubbliche disinfezioni, ha disposto su vasta scala le visite domiciliari nei quartieri poveri. Le disinfezioni in detti quartieri verranno fatte gratuitamente.

***

Continuano le persecuzioni contro la stampa liberale. Dopo i processi e le condanne dell'*Indipendente*, è venuta la volta per l'*Alabarda*.

Ieri, nel consesso del cav. Wolf, dirigente la pretura penale, ebbe luogo il dibattimento al confronto del sig. Ferdinando Luciani, redattore responsabile dell'*Alabarda*, accusato di mancata sorveglianza.

A questa singolare accusa diede origine il sequestro di varii articoli, fra i quali meritevole quello sul *Pellegrinaggio austriacante*, di tenore sedizioso, e quello sull'Esposizione di Torino, intitolato: *Sulle rive del Po*, anche questo di tenore sedizioso.

Ecco un *lenore* che non si dovrebbe scritturare nei teatri della monarchia austro-ungarica.

Ma veniamo al processo.

Esso si tenne a *porte chiuse* malgrado il caldo equatoriale.

A porte chiuse, capite, col centigrado a 35 sopra lo [illegible]

I giudici sono inamovibili.

Il signor Luciani sarà in tutti i modi, validamente sorretto dall'avv. Ferlanich, di ribattere l'accusa e di giustificare il tenore degli articoli.

La conclusione fu la seguente:

Il signor Luciani venne condannato a [illegible] mesi di carcere, a *cento* fiorini di multa e, *dulcis in fundo*, alla perdita di fiorini *cinquecento* della cauzione.

Il signor avv. Ferlanich si riservò i rimedi di legge.

Un brutto mestiere quello del giornalista liberale a Trieste!

***

Domenica prossima verrà inaugurato l'Ospizio marino, nobile istituzione dovuta alla iniziativa della *Società degli amici dell'infanzia*.

***

A Gorizia vennero gettate le basi per costituire una società politica avente lo scopo di tutelare gli interessi degli italiani del Friuli orientale e di difenderli dagli attacchi degli agitatori sloveni.

Una consimile Società, costituitasi di recente a Parenzo d'Istria, ha dato brillanti risultati, ed ha raccolto, strette in un fascio, le giovani forze dell'Istria.

È sul terreno legale delle Associazioni politiche che si deve combattere chi vorrebbe denaturare questo provincie la di cui storia gloriosa non si cancella.

ESPOSIZIONE

Le nostre Riviste

IV.

Assistenza pubblica.

I chirurghi operatori che visitano l'Esposizione possono notare i progressi fatti dal paese nella fabbricazione dei ferri e strumenti necessari per l'esercizio della loro arte. Passando in rivista quelli che vi stanno in mostra nelle vetrine degli espositori, si può con soddisfazione riconoscere che anche in queste rame di industria il paese sta emancipandosi dai fabbricanti stranieri.

Il nostro Spinelli espose una varietà di ferri che vanno meritamente distinti per la loro eleganza e finezza. Si notano fra essi il forcipe Simpson a trazione, sistema Carnier, modificato dal dott. Invelardi, il forcipe trascatole de Payot; i craniotomi del Braun, del Paola, del Blot; gli speculum del Cusco, del Leonard per fistole vescico-vaginali; il quadrivalve di Fabbri; quello del Sims; le forbici di Bazzeau a doppia curva per fistole vaginali. I dilatatori del collo uterino delle Scauzoni e del Payot. I porta aghi per sutura profonde del Nymes, Lefort, Weis; e gli aghi di Bruns, Dechamps, Spinelli e Levardin; oltre altri stromenti per operazioni sulle laringe, sulle ossa, ecc. non che la lampada Lollin per guardare nelle cavità.

L'Arrighini di Milano mette in [illegible] pile del Grenet, ed altre macchine elettriche per uso medico; e ferri chirurgici, fra cui uno speculo bivalve colle valve fenestrate.

Se anche pei ferri chirurgici sta la legge economica, che la offerta cresce in proporzione della domanda, dobbiamo credere che le operazioni più frequenti in Italia hanno luogo nel campo ginecologico ed ostetrico, perchè non vi ha quasi espositore di ferri chirurgici che non faccia ad essi una buona parte, se non la maggiore, nella sua mostra. Il dott. Francesco Olivetti di Napoli presenta un pelvimetro interno ed esterno, un endospeculo quadrivalve uterino per potere, coll'aiuto di speciale apparato di illuminazione, [illegible] il [illegible] cervicale e la cavità uterina.

Il dott. Arieti di Palermo presenta sonde metalliche per ostacoli uretrali; espone inoltre un catetere ondulato verso l'apice. Esercitando una pressione sull'anima, che per[illegible] l'interno del catetere la punta di questo viene rialzata e la curvatura dal catetere si fa molto più pronunziata. Credo sia [illegible]mente dell'autore di proporre [illegible] catetere atto a superare l'ostacolo proveniente da ingrossamento morboso della prostata, che esagera la curvatura naturale dell'uretra. L'idea non sarebbe cattiva, se l'uretra membranosa ove deve effettuarsi lo snodamento del catetere non opponesse di sua natura difficoltà non poca alla necessaria divaricazione delle due parti dello stromento. Varietà di *écraseur*, stromenti per operazioni ossilistiche, pinze per estrazione di denti, e forcipi vengono esposti dal Menegon di Udine. Dal Forzero di Pinerolo vennero prodotte un apparecchio, anzi, meglio, una serie di apparecchi aggrappanti che fanno fede della varietà delle sue volute. È questo un tavolo compressivo, molto compressivo, direi anzi troppo compressivo, perchè riunisce esso solo quelli apparecchi che devono costituire la dotazione da gabinetto di pressochè specialisti diversi onde mettere a contributo la vecchia luce, elettrica, elettricità, e magnetismo per la diagnosi e cura delle malattie; aggiuntivi ancora speciali apparecchi per l'autoclastia.

L'arte veterinaria trova nella vetrina del Baldini Ulisse, di Bologna, varietà di sonde per sgonfiare i bovini, trangli per castrazione, bisturi, ecc.

Il mezzo di questa terza sala del Padiglione dell'assistenza pubblica, ove stanno le vetrine degli espositori sopra menzionati, è occupato da due eleganti vetrine. In una il Sottomma espone un assortimento di sonde metalliche uretrali, varietà di *speculum* vaginali, apparecchi ortopedici, e buste con ferri del ricco manico di madreperla.

Nell'altra il Bergamini, di Bologna, fa mostra di varietà di forcipi, di strumenti per esame ed operazioni sulla laringe, busti speciale per l'ovariotomia, e ferri per operazioni sul cranio, sugli occhi, sulle membra, ecc.

Chiude la mostra di questa sala il Baldinelli, di Milano, che nella sua ricca vetrina fa pompa di ferri per le principali operazioni chirurgiche, compresa la galvano caustica, la trasfusione del sangue, le resezioni ossee. Espone inoltre strumenti per minore antropometriche, il cromotermometro del Bizzozero, apparecchi ortopedici e vari polverizzatori, di cui uno gigantesco a tre bocchi, montato su cavalletto mobile.

Nella 4ª sala i fratelli Lolli, di Bologna, danno ampio saggio della meritata nomina che già seppero guadagnarsi in Italia. Nell'ampia loro vetrina stanno varietà di strumenti specialmente per operazioni ginecologiche ed ostetriche; ed inoltre bacini deformati per farne vedere l'applicazione. Espongono ancora strumenti per antropometria, apparecchi per iniezioni cadaveriche e ferri per operazioni comuni.

Tien dietro il dott. Fornari Federico, che presenta uncini, e strumenti per decollazione e craniotomia sul feto.

Il Romualdo Caffarri, di Reggio Emilia, porta in mostra un apparecchio speciale per cloroformizzazione. Questo è regolato in modo, che applicata la maschera che esso porta al cloroformizzando, si può, a piacimento, col semplice spostamento di cursori illustrati, fargli arrivare o semplicemente aria carica di cloroformio, o una doppia corrente variamente graduata, di aria con cloroformio o di aria pura, o anche semplicemente aria pura senza dispersione inutile di cloroformio, e volendo inoltre registrati i singoli moti inspiratori compiti dall'infermo.

Espone inoltre una laringe artificiale con cui viene a ridonare la facoltà della loquela alla persona privata della laringe naturale. L'apparecchio venne già con successo applicato a una certa Casati operata dal prof. Caselli a Reggio.

Altro espositore di ferri chirurgici è Ernesto Invernizzi, di Roma, che fa bella mostra di strumenti dal manico corso metallico, fra cui uno sega falsarmo, ferri per flebotrisia, per dilatazione graduata del canale cervicale, rachitomi e apparecchi ortopedici.

Tutta una varietà di siringhe e di irrigatori di varia specie è esposta da Casa Omegna.

Luigi Scotti fa mostra di ferri per operazioni di veterinaria fabbricati da lui, che ci tiene a far sapere ai visitatori, che è un semplice maniscalco, eppure inventò e fabbricò di sua mano quei ferri che espone.

Chiude la Mostra dei ferri chirurgici il Pivetta Gaetano, di Napoli, il quale divide in una abilità nel preparare apparecchi ortopedici e nel fabbricare strumenti chirurgici. Noto fra questi una speculum bivalve laringoscopico destinato specialmente a servire per medicazioni laringee e laringee su fanciulli. La valva superiore che spinge in alto l'ugola posta verso l'interno, uno specchietto che permette l'ispezione delle parti laringee e faringee che si di esso vanno a riflettersi, mentre la valva inferiore serve a tenere abbassata la lingua. Espone egli ancora un cauterio a gas. Il gas da illuminazione è contenuto in una vescica elastica, ed il getto infiammato viene a produrre una fiamma sottilissima, che si può dirigere ai punti da cauterizare, limitandone con molta precisione l'azione causica.

Al prezzo di 125 lire vi offre egli inoltre un fantoccio completo contenente nella pelvi a matrice ad orifizio e collo per simulare e chi si esercita nelle operazioni ostetriche la resistenza che al caso pratico verrà a offrigli il collo dell'utero.

Il Pivetta ed il Baldinelli sono i soli che abbiano unito alla Mostra dei loro prodotti un catalogo esplicativo della loro destinazione e prezzo, ed io credo che siano per ciò da raccomandare, mentre trovo imperfetta la mostra di coloro che non ne hanno seguito l'esempio. L'Esposizione è destinata a mettere in mostra i vari progressi fatta dalla nazione. Ora la tendenza di ogni progresso, di tutta la civiltà sta in definitivo nel rendere la vita più comoda, più agiata, più sicura, nell'accrescere cioè la somma dei godimenti dell'uomo. Le vie per cui si favorisce il progresso sono diverse. Colui che crea un capolavoro d'arte vi concorre per una parte col godimento che procura agli amatori, coll'ingentilire i costumi mediante l'ammirazione stessa che ispira pu. L'inventore di una nuova macchina fa fare un passo al progresso coi nuovi bisogni che derivano dalla sua invenzione.

Ma oltre queste vie ve ne ha un'altra non meno importante, la quale consiste nel rendere accessibili ai meno favoriti dalla fortuna, alle borse più modeste quei comodi, quegli agi, quegli strumenti che per il primitivo loro alto costo erano riservati a pochi privilegiati. Anche le borse meglio guernite amano non [illegible] di sovverchio alleggerire [illegible] singola spesa che può [illegible] superare la loro portata, perchè così vien lasciato un più largo margine per altre nuove. È quindi naturale che l'espositore il quale produce nulla di nuovo che si raccomandi per valore artistico, bontà, o altra qualità speciale, deve mettere il suo impegno a produrre oggetti che accontentino gli acquisitori col loro prezzo modesto. La sola nazionalità dei prodotti conta poco gli acquisitori; per essi hanno valore ben maggiore la bontà ed il basso prezzo e ne questo non è segnato, va perduta in buona parte il beneficio della comparsa all'Esposizione.

A. Manno.

Operai romani all'Esposizione.

A complemento del telegramma di ieri, togliamo dai giornali romani che la Commissione eletta dalle Società romane di mutuo soccorso per disporre l'invio della comitiva operaia all'Esposizione di Torino ha compilata la nota seguente dei rappresentanti delle varie professioni, in ragione di uno per ciascuno, che daranno comporre la comitiva stessa.

Arte o professione: — Bronzisti modellatori — Bronzisti cesellatori fonditori — Calzolai — Cappellai — Carrozzieri — Conciatori di pelli — Doratori — Ebanisti — Falegnami — Fabbriferrai — Fonditori di caratteri — Intagliatori in legno — Legatori di libri — Litografi — Marmisti intagliatori — Marmisti scalpellini — Muratori (arte muraria) — Orefici gioiellieri — Orefici cesellatori — Ottonari, stagnari, ecc. — Parrucchieri — Pasticcieri, confettieri — Sarti — Sellai — Stuccatori — Tappezzieri — Tipografi compositori — Tipografi impressori — Verniciai.

Donne: — Lavoratrice in fiori artificiali — Lavoratrice in maglieria — Lavoratrice in sartoria.

Totale 39 operai, di cui 29 maschi e 9 femmine.

Fanno pure parte della comitiva i rappresentanti di ciascuna delle seguenti professioni non costituite in Società di mutuo soccorso:

1 armiere, 1 fotografo, 1 meccanico, 1 orologiaio, 1 tornitore, 1 valigiaio.

Saranno inoltre aggiunti, ove lo permettano i fondi raccolti, un altro intagliatore in legno, un cuoco preparatore di conserve alimentari, un verniciatore di carrozze.

La stessa Commissione ha già trasmesso l'elenco alle Società, con invito di procedere alla nomina dei rispettivi rappresentanti.

Ringraziamento.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Il gruppo degli operai bolognesi venuto a Torino a cura della Consociazione operaia di Bologna per visitarvi a fine d'istruzione la Mostra Nazionale, sente il dovere di tributare a nome nostro, i più vivi sensi di gratitudine alla spettabile Commissione operaia per le gentili ed affettuose accoglienze con venne fatto segno nella breve permanenza in questa nobile e patriottica città. — Tributo pure un particolare ringraziamento al comm. Stanzani, ispettore ferroviario, al prof. Gennaro Pinese, che colla massima cortesia e sollecitudine si prestarono perchè il gruppo potesse visitare il R. Arsenale militare, l'officina ferroviaria, i magazzini della Società cooperativa fra gli agenti ferroviari, le fonderie *Rey*, Poncardi, Fratelli Biatto e Fratelli Pelin, nelle quali officine si ebbe dai signori direttori e capi-fabbrica ogni sorta di schiarimenti e spiegazioni.

« Pel gruppo: Cesare Ratta. »

Arti e Scienze

Sabato, 19 luglio

* ***Torino e l'Esposizione italiana.*** — Si è pubblicato il numero 23, il quale contiene le seguenti materie:

Testo. — Nella Galleria delle Belle Arti — Mostra zootecnica: Tra polli e cani, di V. Turletti — Il Risorgimento italiano all'Esposizione, di I. Ghiron — Didattica: La stenografia, di L. Botalla — L'Istituto Casanova di Napoli all'Esposizione, di A. Errera.

Incisioni. — Giuditta, statua di Andrea Malfatti (disegno di A. Riera) — La Mostra zootecnica, animali da cortile (disegno di Ettore Ximenes) — Il particolare della scultura, porticato Nord (disegno di Ettore Ximenes) — Troppo presto, gruppo di Adalberto Cencetti (disegno di A. Riera).

Ogni numero cent. 25.

L'associazione a 40 numeri L. 10.

Le associazioni si ricevono presso Roux e Favale, Galleria Subalpina a piazza Solferino.

* **La nuova facciata di San Francesco da Paola.** — Si è scoperta in questi giorni la facciata radicalmente restaurata e ridipinta della chiesa di San Francesco da Paola, in via Po.

La nuova facciata è fatta a disegni-ornamentali di stile romano a chiari oscuri e ad imitazione di granito.

Reca due ordini di colonne tra le quali sono collocate varie statue simboleggianti la forza, la giustizia, la carità, la religione, la speranza, la fede, ecc.

La facciata è coronata da una cuspide recante in lettere d'oro la parola *Charitas*.

Sopra la punta della cuspide s'elevano le croci, ai fianchi ornano la facciata due tratti di leggiadra.

La nuova decorazione dà alla chiesa un aspetto molto cupo e più monumentale di quello che aveva precedentemente.

* **Conferenze, letture, ecc.** — Annunziamo:

× *Conferenze pubbliche.* — Via Maria Vittoria, n. 27, in fondo della corte, 1° piano.

Il signor B. Brachetto darà le seguenti conferenze:

Domani, 20 luglio, alle ore 3 pom.: *Le due nozze.*

Nella stessa sera, alle ore 8 1/2: *L'Evangelo e la famiglia: Il ciabattino.*

Giovedì, 24 corrente, alle ore 8 1/2 pom.: *L'Apocalisse: La sette chiese.*

Ingresso libero.

* **Circo Wulff.** — Ieri sera grande folla alla *serata di gala* in onore dei Sovrani.

Alle 7 1/2 la gente si accalcava già agli sportelli per fare acquisto di biglietti.

Dalle 8 1/2 alle 9 ora un andirivieni di segretari, di funzionari che [illegible], davano ordini per far sgomberare il passo e per segnalare in tempo l'arrivo dei Reali.

Alle 9 in punto giunsero le vetture di Corte.

Nella prima vi era il generale Pasi, primo aiutante di campo del Re con un ufficiale d'ordinanza; nella seconda vettura il Re e la Regina col duca d'Aosta, e in altra vettura i tre figliuoli del Duca col marchese Dragonetti, poi in un'ultima una dama di corte e due o tre cerimonieri.

Le Loro Maestà vennero ricevute dalle autorità e da due o tre membri della Commissione dei festeggiamenti.

Salirono nel palco reale, [illegible] illuminato, ma appena stavano per prendere posto nei seggioloni, l'orchestra suonò la Marcia Reale, ed il pubblico si alzò in piedi, acclamandoli replicatamente.

I Sovrani salutarono più volte e poi sedettero.

La ringhiera, vestita in bianco, con un elegante cappellino di paglia con piume [illegible] e nere, prese posto a sinistra del Re, avendo a sinistra una dama di compagnia ed il duca d'Aosta.

Il Re aveva alla sua destra i tre figliuoli del duca d'Aosta.

Lo spettacolo, cominciato poco dopo, procedette assai bene. Furono ammirati la piccola Alcide Capitaine, torinese, Miss Ella, le Rossi, Gaston, i cavalli ammaestrati dal Wulff, i ginnchi dei *clowns*, altri esercizi e finalmente la Giostra equestre.

Alle 11 1/2 i Sovrani ed i principi lasciavano il Circo, salutati dagli applausi del pubblico e dalla gente che faceva ressa sul viale.

Assistevano pure allo spettacolo il ministro Grimaldi, l'on. Villa, il prefetto e vari consiglieri comunali.

* **Teatro Alfieri.** — Ormai s'è ufficialmente: quando si annuncia che gli Assabesi si sono recati ad uno spettacolo, intendesi senz'altro: pienona.

Dunque, ieri sera, i nostri negri capitanati assistettero alla prima del *Duchino* nel teatro Alfieri.

Erano tutti raggianti; Abdallah, serinamente avvolto nel mantello [illegible] bianco e rosso; Kamel, il guerriero, portava fieramente da mantello ricamato in oro e seta; Krota, un bellissimo mantello a fiorami; i due piccini, mantelli coloratissimi; Kadiga, poi, era splendente di gioielli dal naso ai piedi e reclina le splendide vesti che le furono regalate dal Duca d'Aosta.

Kadiga però, ad un certo punto dello spettacolo, non si sentì bene, causa il pranzo fatto alla *Meridiana* per festeggiare il grande avvenimento della presentazione ai Sovrani, pranzo in cui volle bere dell'aceto al posto del vino. L'indisposizione però fu fortunatamente breve.

A giudicare dai denti sempre in mostra che brillavano come perle sul fondo nero del loro volti, gli Assabesi si sono divertiti assai.

Fra il secondo ed il terz'atto furono accompagnati sul palcoscenico, dove ebbero affettuosi accoglienze, specie i bambini, dalla signora Urbinati, dal Tomba, da tutti, insomma, gli artisti e artiste, coristi e coriste presenti fra le quinte.

Il principe Abdallah esaminò e lodò gli spadini dell'Urbinati e volle saperne il prezzo. Il guerriero, muto, guardava con occhio indagatore il *frocco* dei coristi, e specialmente quello delle coriste... e sul suo nero labbro arde un sorriso... che mi, non conoscendo la lingua dankala, non seppimo tradurre...

Lo spettacolo fu ottimo per merito di tutti, ma principalmente della Urbinati, della Saglietti, del Tosi e della Ciotti che furono frequentemente applauditi.

Un incidente: per tutta la serata, nella seconda galleria, un individuo, con una voce alcia orribile, disturbava continuamente la rappresentazione con frasacce che venivano rilanciate dal pubblico coi soliti epiteti che fioriscono nei teatri popolari.

All'ultimo atto il prodotto individuo un proferì una più sonora, e lì, giù fischi e contumelie del pubblico; una guardia pensò bene di trarre il disturbatore fuori del teatro, ed allora il pubblico scoppiò in una ovazione molto significativa alla guardia e poco lusinghiera pel disturbatore.

Gli è un po' di tempo che nel pubblico è invalso il pessimo sistema dei fischi ad alta voce all'indirizzo degli artisti; sistema che noi condanniamo altamente, perchè chi lo usa dà un ben triste spettacolo di cattiva educazione a tutti ed ai forestieri in ispecie.

E condanniamo dei pari l'insistenza del pubblico a volere il *bis* di certe scene che non hanno altro merito se non quello della comicità spesso di bassa lega, insistenza che rivela un grado di spirito e di buon gusto molto basso... malgrado la temperatura elevata del teatro in queste sere.

* **Teatro Balbo.** — Stasera ha luogo la prima rappresentazione dei *Lombardi*, colla sig[a] Sofritti-Frisotti, il tenore Giordano ed il basso De Vaschetti.

Dopo l'opera il ballo: *La Giocoliera*.

* **La Gemma Cuniberti a Napoli.** — I giornali di Napoli annunciano che la piccola-grande attrice Gemma Cuniberti darà nel prossimo agosto un corso di rappresentazioni a quel teatro Sannazaro.

* **La Compagnia Novelli.** — Ernesto Novelli avrebbe scritturato per la sua nuova Compagnia: Maria Rosa Guidantoni, Ida Gorbino, Fulgida Venturi, Laura Vestri-Marconi, Cesira Saporetti, Teresa Conti, Luigi Cattinelli, Giuseppe Sichel, Carlo Caldelli, Erlembaldo Del Conclon e Silvio Marconi.

* ***Don Chisciotte in montagna.*** — L'altra sera venne rappresentato al Quirino di Roma, dalla Compagnia Pasta, un nuovo lavoro del sig. Cagna, intitolato: *Don Chisciotte in montagna*. Ottenne buon successo. È una commediola leggera, dicono i giornali, senza pretensioni, ma che riesce a mettere il pubblico di buon umore mercè la festività del dialogo e la comicità di alcune scene.

CRONACA

Sabato, 19 luglio

* **Raffronto quotidiano** fra la mortalità in Torino del 1883 e quella dell'anno corrente.

	Totale	Minori d'anni 7	A domicilio	Negli ospedali	Non residenti a Torino
18 luglio 1883	22	12	8	14	0
18 luglio [illegible]	18	10	13	6	1

NB. La popolazione del 1883 è superiore a quella del 1883, e si deve inoltre tener conto dell'affluenza di forestieri per l'Esposizione.

* **Distribuzione di premi.** — Lunedì, 21 corrente, si farà nella R. Opera detta della Provvidenza la distribuzione dei premi alle allieve di quell'Istituto.

* **Il servizio dei pacchi postali.** — La Direzione generale delle Poste con telegramma di ieri partecipa quanto segue:

« Dal 20 corrente sarà riattivato servizio pacchi postali limitatamente dagli Uffici di Sardegna e Sicilia pel continente.

« Continua a rimanere sospesa la spedizione dei pacchi dal continente per le isole suddette. »

* **Ferito col ghiaccio.** — Verso le ore 3 pom., certi M. Paolo e P. Giuseppe, facchini, vennero a litigio sulla piazza Carlo Alberto. Il P., che aveva delle mani un pezzo di ghiaccio, lo lanciò sulla testa dell'avversario, ferendolo non gravemente, pel fuggi. Il ferito si recò all'Ospedale a farsi medicare.

* **Un bravo cocchiere.** — Verso le ore 7 1/2 pom. di ieri, il cocchiere Polato Carlo, della vettura N. 340, consegnò all'Ufficio di polizia municipale una sciabola, un parapioggia, un bastone, una borsa di tela ed un ventaglio, che disse di aver rinvenuto nella sua vettura dopo di aver condotto un signore alla stazione della ferrovia Torino-Lanzo.

* **Giuseppe e Felice alle prese.** — Certi A. Giuseppe e F. Felice si azzuffarono ieri sulla piazza Lagrange, scambiandosi parecchi pugni.

More solito, si adunò intorno ad essi molta gente, e poco dopo giunsero le guardie, le quali intimarono ai litiganti di smettarla.

Costoro però avendo fatto orecchia di mercante, vennero condotti alla Questura, dove un delegato fece loro una ramanzina e poi li rimandò.

* **Servizio da amici.** — Ferraris Ernesto, fattorino della Società inglese delle tramvie, denunciò alla Questura come durante la giornata di ieri, in una imprecisata, fu derubato di un portafoglio con L. 65 che teneva rinchiuso in una valigia nel suo alloggio alla barriera di Nizza presso l'oste Perino. Il denunciante sospetta autore del furto un suo collega col quale coabitava nella stessa camera.

* **Arrestati:** M. Lorenzo, d'anni 20 e G. Domenico, d'anni 17, i quali vendettero nel giorno 18 andante a. 68 chil. di filo di ferro del valore di L. 50, che fu poi sequestrato dai reali carabinieri perchè ritenuto di furtiva provenienza; C. Annibale, di anni 21, G. Domenico, d'anni 23 e F. Antonio, d'anni 21, per sesso e di L. 8 in una trattoria; altri 7 individui per varii motivi di poco conto, e tre delle solite donne.

Borsa Ufficiale. — 19 luglio 1883. — Consolidato 5 0[0], decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino

in l. 93 52 1/2 53 05 05 Lo.

Colla cedola del semestre in corso

Corso medio d'influio 93 50.

Senza cedola:

Corso medio d'influio 91 63.

Consolidato 3 0[0], decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti

Colla cedola del semestre in corso

Corso medio d'influio 69 70.

Senza cedola: —

Corso medio d'influio 69 60.

Londra — prezzo normale 25 75.

		Prezzi normali per contanti
Az.	Banco Nazionale	2100
»	Credito Mobiliare italiano — d. in c. 512 — in l. 517 517 50 518 Lo.	—
»	Banco di sconto e Sete	968
»	Banco di Torino — in l. 941 50 Lo.	940
»	» Industria e Commercio	216
»	Unione Banche Piem. e Lig.	398
»	Banca Romana	1401
»	» di Pinerolo	180
»	» Tiberina	385
»	» di Milano	875
»	» di Vercelli	101
»	» Popolare di Torino	70
»	Credito Torinese	941 50
»	Regia Tabacchi	572
»	Società Lavori Pubblici	510
»	» Italiana per il Gas	980
»	» Consumatori Gas-luce	150
»	» Cartiera Italiana	251
»	» Imprese Ecquatine	375
»	» Calci Casale	120
»	» Acqua potabile di Torino	670
»	» Alcool, e Spt. Savigliano	411
»	» Generale Immob. Agric.	570
»	» Cassa serv. per imprese	500
»	» Miniere di rame del Pelitre-metallurgia	515
»	Ferrovie Romane	425
»	» Meridionali	390
»	» Mantova-Modena	325
»	» Ivrea	—
»	» Torino-Ciriè	—
»	» Biella	350
»	Società Torinese Tramvia e Ferrovie economiche 1° Emiss	250
	id. id. 2° Emiss	250
Obbl.	Canali Cavour	333
»	Ferrovie Romane	278
»	» Meridionali	284
»	» Sarde (nuove)	294
»	» Vitt. Emanuele	301
»	» Savona	301
»	» Modena-Mantova	—
»	Tramvia a vapore della provincia di Torino	—
»	Città di Bari	—
»	Provinciali Reggio Calabria	97
»	Città di Livorno	—
Titoli municipali Municipio di Napoli		—
Prestito provincia di Salerno		455
Cartelle Fondiarie di S. Paolo		500
»	Banco di Napoli	—

Cronaca della Borsa, 19 luglio. — Il movimento della Borsa di Parigi d'ieri segnava un sensibile miglioramento su tutta la linea.

Ecco i corsi dell'apertura, che si annunciava ferma:

78 37, 70 77, 107 47, 93 45.

Suez 1502, Inglesi 100 1/2.

Corsi della chiusura ufficiale:

78 00, 77 12, 107 75, 93 65.

Dopo Borsa nessuna variazione.

I telegrammi particolari di Borsa dicono che il ribasso venne da voci di accomodamento colla Cina. Questo basta naturalmente per dare attività agli affari, e siccome vi sono in giuoco interessi potenti, si attende la scoperta chiudendo forti sconti di vendita.

L'Italiano in particolare è ricercatissimo: si rincarano su di esso buoni acquisti.

Ore 13.

Anche oggi Borsa ecsitante.

Rendita per fine o cent. 93 62 1/2 a 93 87 1/2

Fiorin Nazionale 2120 a 2115

Mobiliare ebbe una forte spinta di sei non si cessano ancora le quote 830 a 818.

Banca Torino 811 a 812.

Azioni per contanti —.

Banca Piemonte 380 a 385

Credito Torinese 241 a 250.

Unione Banche 233 a 237 1/2.

Banco Sconto 360 a 368.

Banca Toscana 517 a 525.

Meridionale 662 a 660.

Forze Industria e Commercio 220 a 213.

Obbl. S. Paolo 501 a 500.

LUIGI ROUX, Direttore
FERDINANDO ESPOSTO, gerente

Al *CORRIERE DELLA SERA*

Ieri, nei locali della Galleria del Lavoro, si distribuiva un foglio che da una parte portava il titolo del *Corriere della Sera* e dall'altra l'intestazione della Casa *L. Fontana e Anastili*.

Sotto quest'intestazione e appiè della pagina v'è un'*avvertenza* anonima, la quale meriterebbe non è che una filza di errori, di insinuazioni e di falsità a carico del sottoscritto.

Non ci curiamo di rispondere a simili pubblicazioni: solo ci crediamo in debito di avvertire il *Corriere della Sera* che non comprendiamo il perchè, caso, col quale abbiamo sempre avuto ottimi rapporti, non abbia appurata la verità prima di permettere che il suo nome e le sue colonne si prestassero a simili pubblicazioni.

S'egli avesse avuto la cortesia o almeno la prudenza di informarsi prima, avrebbe potuto constatare varie cose affatto opposte a quelle da esso accettate.

E, anzitutto, non è vero che i sottoscritti si siano rifiutati a firmare una domanda collettiva coi signori Turletti e Anastili; è vero invece che, pregati dai signori suddetti, abbiamo accettato fin dal 1882 di accogliere nel nostro recinto e mettere in moto una loro macchina rotativa da costruirsi; abbiamo fatta la domanda relativa fra i primissimi espositori — le date infermino — e quando i sigg. T. e A. presentarono un'altra domanda, furono avvertiti della cosa. Essi invero hanno una domanda per loro conto coi fratelli Boyer e fu loro destinato lo spazio appunto a noi un quello spazio rimase vuoto perchè essi non arrivarono in tempo ad adempiere gli impegni assunti.

I signori Turletti e Anastili dopo aver preso impegno di fornirci la loro nuova macchina rotativa entro il 1883, vennero a mandarne più volte a esaminare e studiare nel nostro laboratorio la macchina Koenig e Bauer; ma noi abbiamo sempre buona accoglienza e istruzioni, e nostri operai stessi si recarono nelle loro officine per studiarli nelle prove; da noi ebbero tutte le stereotipie per queste prove; noi stessi forniamo loro perfino della carta, e ci recammo più volte a esaminare a che punto stesse la loro invenzione....

I sigg. T. e A., che non solo dovevano finire il primo modello della loro macchina nel 1883, ma avevano promesso di costruirne in tempo un secondo più solido, a febbraio

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni: N. 4. *Col-era.* — N. 2. *Ele-fanti = Ele-g-anti.*

Indovinatele!

N. 5

Il primo è una casa propria prima; il secondo il primo, secondo, terzo, eccetera; il *tutto* è proprio dappertutto. Cercalo, lettore, quanto vuoi, ma sappia che il tutto non si trova mai!

N. 6.

3.46. 3. Se le avessi girerei il mondo.
4. 5. 6. 7. Si dice d'ogni cosa.
1. 2. 3. 5. 7. Sono forma e cosa peccibile.
1. 2. 3. 4. 5. Sto sempre in luogo.
4. 3. 2. 3. 6. 7. Se mi muovo sono tale.
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. — Sono una delle più belle contrade del mondo.

Prese colle molle

Da una corrispondenza a un grosso giornale:

« *Elcsfoni.* — Questi studenti sono fermeranno a loro compagnone provvisionale il commendatore ..., perchè non hanno alcuna ragione in contrario. »

Oh! Anima del marchese Colombi!

***

Semplice.

Tra due stronzini si parlava d'amore:

— Oh! Egli prende un grande interesse per la contessa...

Posta della Società

Sig.ª *Clelia* ..., Torino. — Brava, siamo amiconi.

Sig.ª *Faustina*.... — Legga bene le avvertenze e vedrà che non è la regola.

Sig. *A. C.*...., Vercelli. — Spirito, sì, se è possibile, ma non tocchiamo le suscettibilità altrui.

Sig.ª *Analina* — ???

Sig. *Domenico G.*... — Ma che! dice sul serio?

Avvertenze. — 1° Tutti sono padroni di scriverci, ma la diritto di domandare risposta; cioè noi non risponderemo a nessuno. — 2° Tutti possono mandarci sciocchezze, indovinelli, freddure, sciarade, caricature, ecc., anche illustrate, giacchè vogliamo ilarare collo spirito degli altri; ma noi non pubblichiamo che ciò che ci piace. Il resto lo bruciamo. — 3° Per dar tempo a tutti di risolvere gli indovinelli e le sciarade, non daremo le soluzioni che tre giorni dopo la pubblicazione dei temi.

Premi. — Possono concorrere a premi tutte ebi ci manda cose pubblicabili, quanto chi redige le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono **Tre** francobolli da **cent. 20.** I premi ordinari consisteranno in libri, *albums* od opere del prezzo da **ottanta centesimi ad otto lire.**

Lettere o cartoline si dirigano all'*Amministrazione della* Gazzetta Piemontese *per la Società anticholerica*, **Torino.**

Villeggiature nelle Valli di Lanzo.

Si avverte chi può aver desiderio di essere informato che a **Lanzo**, a **Viù** e nelle **Valli Grande** e d'**Ala**, sonvi ancora **Appartamenti** e **Locali** d'affittare, il cui elenco trovasi a tutti ostensibile presso la **Direzione della ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo**, via Ponte Mosca. 2321

Da vendere

Terreno fabbricabile della superficie di mq. 6300 presso il **ponte Regina Margherita**, in Torino, con possibilità di 30 a 50 cavalli di forza.

Un Molino con nove palmenti, vicino all'importantissima stazione di via ferrata presso Torino.

Rivolgersi allo Studio Ingegnere e Geometra Fratelli VACCARINO, via Cernaia, 22, *Torino*. 2325

STABILIMENTO IDROTERAPICO
di **GRAGLIA** (Santuario) presso **Biella**
Altezza sul mare m. 834 - Acqua temperatura 9°0.
Aperto dal 1° giugno al 30 settembre.
c1537

BAGNI di MARE in NERVI
Riviera di Levante.
Spiaggia adatta per famiglie con bambini — **Hôtel VICTORIA.** Si fanno prezzi di pensione molto mitti. c233

Bains de Mer de Scheveningue
(HOLLANDE)

Magnifique plage — Vagues très-fortifiantes — Concert — Cercle — Théâtre — Bains salins — Communications excellentes.

Hôtels recommandés de premier et second ordre:
Hôtel des Bains — Hôtel d'Orange — Hôtel des Galeries — Hôtel Continental — Hôtel Zeerust — Hôtel Pension — Hôtel Schuitaker (fils) — ***Hôtel Alleburg.***

Appartements meublés
Société Hollandaise Belge — Villa Jeannette — Villa Dora — Villa Madeleine. — Prix très-modérés. c2259

Articoli per Sarte 1026
Prezzi limitatissimi — Via S. Francesco da Paola, 12bis, TORINO.
Ingrandimento di locale VALLE ANGELO.

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del **prof. FILIPPA cav. GIOVANNI**, già esistente in Torino, via Roma, è trasferto in via **Lagrange, N. 37**, piano primo. 1995

INSTITUTO ROTA
40 — Via Lagrange — 40.
Interessante ESPOSIZIONE permanente
Istrumenti ed apparecchi di Chirurgia, Ortopedia, specialità diverse ed in gomma elastica, relativo all'arte sanitaria ed all'igiene. 1897

Competente mancia

a chi consegnerà al negozio Canavesi, via Alfieri, 22, un **ventaglio** in madreperla e seta bianca, smarrito percorrendo la via Alfieri e piazza Solferino, fino all'angolo di via S. Francesco d'Assisi. c2358

BIELLA
ISTITUTO POZZO
Aperto anche durante le vacanze.

I Convittori frequentano le scuole elementari interne o le Municipali, il R. Ginnasio, il Corso Tecnico, il Liceo ed il Corso Preliminare. c2354

Al sig. Viarizio

Stante la mia partenza per i bagni, mi incombe l'obbligo di ringraziare il sig. **Viarizio**, maestro di musica, delle lezioni datemi con zelo e pazienza, della chitarra francese e gli auguro una metà brillante da invidiare i sommi maestri dell'arte divina, e salutandolo distintamente mi protesto *Umile Allievo* **T. M.** c2357

Il sig. Merlondo Domenico

avvisa chi può aver interesse di aver riferto il Negozio di legna e carbone posto in via Galliari, 7, dal sig. **Brunetti Antonio.** c2353

Pollone-Biella

D'affittare **Casa di campagna** ben mobiliata, con pianoforte, sale, 7 letti, scuderia e piccolo giardino.

Dirigersi a **Biella** alla Ditta CARLO CORNALE. c2347

In via S. Giulia, 46 e Borgo, 28

D'affittare grandi e piccoli alloggi al 1°, 2°, 3° e 4° piano, con acqua potabile; vasi mobili e lubrificante pel gas in tutti gli alloggi.

Fitto annuo da L. 30 a L. 850.

Ivi Grandi Magazzini e Botteghe a prezzi convenienti. 2335

D'affittarsi

un piano di una **palazzina** vicino al parco, nella borgata di *Zonglì*, presso *Chieri*, signorilmente ammobiliato, con pianoforte di Pleyel, prezzo da convenirsi. — Per trattare rivolgersi in **Zonglì**, dal Notaio RICCI GIO. BATTISTA. c219.

D'affittare *al prossimo 1° ottobre*, **alloggio** signorile, al piano nobile, composto di 11 camere, tutte disimpegnate, di cui cinque prospicienti la via Po, con terrazza verso la corte, cucina e cantina, gas e acqua potabile.

Visite dalle 2 alle 4 pom. — Dirig. dal portinaio, via Po, 31, casa del R. Ospizio di Carità. 1706

D'affittare *pel 1° ott. ore*, via Carreria, 21, con mobili e senza, piccolo **alloggio** di 2 camere con cucina, gas, acqua potabile e piccolo giardino. c2356

D'affittare **Villa** mobiliata con giardino a mezz'ora dalla città. — Rivolgersi via S. Chiara, N. 20, dal portinaio. c2355

VILLINO da vendersi presso **Pecetto Torinese.**
Rivolgersi a G. OELLI, via M. Vittor Emin. 8, Torino. c2153

Da vendere o d'affittare

Bella e vasta **Villa** mobiliata, in collina, con tutto il confortabile, in condizioni vantaggiosissime, ortaglie, frutti, alberi ed una ricca provvista di uva. Occorrendo, fruttoni, scuderie, cappella con stabile, giorn. 10, arredi corrispondenti. - Scrivere al N. 40 e 2285, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Da vendere

Terreno fertilissimo di giornate 16 pari ad ett. 6, in un solo appezzamento, presso la ridente borgata regione Vanchiglia.

Scrivere al N. 37 e 2309, *Ag. di Pubbl.* Haasenstein e Vogler, Torino.

Trofarello, salubre paese, **Villini** *da vendere* ciascuno.

Recapito via Carlo Alberto, N. 3 (pasticceria), *Torino*. c2346

Casa da vendere

a **Porta Nuova**, di solida costruzione e di reddito annuo di L. **16 mila.**

Dirigersi all'ing. P. G. ZERBOGLIO, via Carlo Alberto, 1. c2290

Il Frate del Monte di Torino, chirurgo dentista in cronico, oltre la cura delle malattie dei denti e della bocca, tiene fabbricazione per dentiere artificiali d'ogni genere, ed aggiusta quelli introvabili od inservibili. — Via Secondo Bertolla, 3, piano 1°. 1488

Manifattura A. QUARELLI

Rodi Agatocle Via Sant'Ottavio, N. 5 - Torino ***Lanzone Pietro***
Successore dietro la Mole Antonelliana. **Direttore**

Mobili d'ogni genere di propria fabbricazione, di solidità e costruzione insuperabile.
S'incarica di qualunque ordinazione tanto in lavori di rigualdratura che di mobili ed addobbi relativi.
Specialità — Facciate e vetrine per negozi. 2364

Partenze ed Arrivi alla Stazione di Torino P. N.

dal 20 maggio 1884.

Ore	Partenze	Treno	Qual.
ant.			
4.42	Milano-Torino-Venezia	147	Diretto
6.30	Alessandria-Genova	121	Omnib
8 —	Cuneo	301	id.
8.15	Modane-Susa	102	id.
8.20	Mondovì-Savona	411	id.
8.45	Chieri	274	id.
9.10	Milan	150	id.
9.15	Torre-Pellice	301	id.
7.55	Firenze-Roma	123	id.
9.16	Chieri	373	id.
8.50	Modane-Parigi	2	Diretto
8.55	Cuneo	303	Accel.
9.15	Genova-Firenze-Roma	5	Diretto
9.35	Modane-Susa-Parigi	104	Omnib.
9.05	Milano-Venezia-Luvino	57	Diretto
9.30	Mondovì-Savona	413	Omnib
10 —	Torre-Pellice	303	id.
10.55	Milano-Verona	154	Misto
11.30	Chieri	375	Omnib.
pom.			
12.35	Alessandria-Piacenza	127	Omnib
1.50	Milan	11	Diretto
2. 5	Genova-Pisa-Roma	1	id.
2.15	Modane-Parigi	4	id.
2.20	Cuneo	405	Omnib
2.25	Chivasso-Ivrea	153	id.
3.30	Torre-Pellice	305	id.
4. 5	Mondovì-Savona	415	id.
4.15	Milano-Luvino	155	Accel.
5.20	Chi—	377	Omnib.
6. 6	Alessandria	129	id.
5.30	Modane-Susa	106	id.
6.45	Milano-Venezia	157	id.
6.10	Mondovì-Savona	27	Diretto
7 —	Genova-Firenze-Roma	7	id.
7.10	Chieri	378	Omnib
7.20	Torre Pellice	307	id.
7.35	Cuneo-Ceva	307	id.
8 —	Genova-Pisa-Roma	3	Diretto
	Modane-Parigi	6	id.
11.5	Modane-Parigi	108	Omnib

Ore	Arrivi	Treno	Qual.
ant.			
4. 6	Parigi-Mod.	101	Omnib
7.15	Alessandria	116	id.
7.30	Roma-Pisa-Genova	2	Diretto
7.45	Modane-Susa	103	Omnib
7.55	Cuneo-Ceva	303	id.
8. 2	Chieri	372	id.
8.26	Roma-Firenze-Bologna	6	Diretto
8.35	Parigi-Modane	5	id.
8.40	Torre Pellice	302	Omnib
8.45	Milan	152	id.
10.20	Chie	376	id.
10.45	Savona-Mondovì	412	id.
11.25	Venezia-Milano-Luvino	114	Accel.
11.35	Genova-Pisa-Roma-Alessandria	118	Omnib
11.45	Torre Pellice	304	id
11.50	Cuneo	304	id
pom.			
12.42	Savona-Mondovì	68	Diretto
1.17	Parigi-Modane	1	id.
1.40	Roma-Pisa-Genova	4	id.
1.50	Milano	14	id.
3.12	Chieri	370	Omnib
3.40	Torre Pellice	308	id
4.10	Chambéry-Modane-Susa	105	id
4.30	Verona-Milano	146	id
4.46	Cuneo	306	id
5.10	Roma-Firenze-Genova	100	id.
5.24	Savona-Mondovì	414	id.
6.03	Parigi-Modane	3	Diretto
6.28	Chieri	378	Omnib.
7.12	Roma-Firenze-Genova	0	Diretto
7.30	Venezia-Milano	16	id.
8.22	Ivrea-Chivasso	148	Omnib
9.10	Genova-Alessandria	126	id
9.30	Chieri	380	id.
9.25	Parigi-Modane-Susa	107	id
9.33	Torre Pellice	309	id
10 —	Savona-Mondovì	410	id.
10.25	Cuneo	308	id.
10.30	Venezia-Milano-Luvino	130	Accel.
10.55	Genova-Bologna-Alessandria	10	Diretto

Giornali vecchi

da vendere a cent. 35 il kilogr.

Dirigersi Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino

La Casa d'Esportazione
Ed. Kreutz in Haardt

a Sieg. (Vestfalia, Prussia)
fornisce i seguenti **prodotti originari di Siegen:**

Lamiere in ferro, prima qualità;
Ferro laminato e ferro fucinato;
Ferro in pani;
Cilindri in ghisa temperata e dolce;
Bulloni di ferro a grano fino.

Si cercano rappresentanti. 2350

Meyer & Kersting

Carlsruhe (Germania).

Esportazione diretta dalla fabbrica di tutti gli articoli in caoutchouc, per chirurgia, istrumenti ed apparecchi per la cura degli ammalati.

Prezzi correnti illustrati *gratis e franco.* 2245

Istituto d'educazione
PER RAGAZZE
in GERMANIA.

Insegnamento pratico — Vita di famiglia — Prezzi moderati — Ottime referenze.

Direttrice signorina ***Lina Linden, Remagen sul Reno (Prussia).*** 1884

ARMI DA CACCIA

Jos Dupont e C°
MILANO
21 — *Via S. Maurilio* — 21.
Ingrosso e dettaglio.
Si spedisce il Catalogo dietro richiesta.
Prezzi fissi. 2316

Avvintissimo Negozio
di Salsamentario con Drogheria

circa 30 anni d'esercizio, per mancanza di personale, **da rimettere al presente,** un'ora di ferr. da Torino. Dirig. sig. RAPELLI GIUSEPPE, portico del Palazzo di Città, *Torino*. c2266

Un geometra occuperebbesi quale privato segretario, assistente o disegnatore in uno stabilimento, ecc., dando cauz.
Scriv. A. Z., via Doppel d'Oro, N. 3. c2353

UN tale, reduce dall'Egitto, fornito di regolare patente di grado superiore normale, nonchè di buoni certificati agricoli, desidera dare lezioni e ripetizioni a domicilio.
Scrivere al N. 57, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Une demoiselle qui connaît parfaitement l'italien et le français, qui parle aussi l'arabe, désirerait se placer, dans une famille où elle soit une compagnie comme demoiselle de compagnie ou institutrice. — Ecrire au N. 58, **Haasenstein et Vogler**, *Turin*.

Si ricercano abili lavoranti sellai. — Rivolg. in via Bertola, 29, dal portinaio. c233

Cercansi d'urgenza sotto-agenti attivi per la città e provincia.
Scrivere al N. 43 e 2352, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

MONCALIERI
Unico specifico
per far nascere capelli e barba in pochi giorni, preservarne la canizie e la caduta, con garanzia; premiato e brevettato con medaglia e croce d'oro. — Specialità di MACCHI ANTONIO, parrucchiere di S. A. R. il Duca d'Aosta, *Moncalieri*, presso Torino, casa propria. — Si spedisce franco di porto a domicilio in tutta Italia dietro l'invio di L. 4. c1118

Si comprerebbe **Vettura** (*clarence*) usata, elegante e moderna, via Consolata, 1. c228

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore **H. Mack Ulm**)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare, e contiene delle materie che risparmiano di preparurlo al borace, ecc., prima di adoperarlo. La biancheria rimane molto **bella, dura, bianca**, e d'un **perfetto lucido** e non si attacca al ferro

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del Regno. 1903

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 kilo e 90 per 1/2 kilo.

L. ARIZIO **M.co dentista,** già collaboratore del fu dott. Destefanis e del dott. Alessio Catanuso, ha aperto il suo Gabinetto di Protesi e Chirurgia Odontalgica in via Garibaldi, 3, pole c2301

Capsule anticholeriche
di Timolo e Acido timico.

Potente liquido ed antisettico, ultimamente proposto dal *Professore* al Clinico CAMILLO BOZZOLO, all'Accademia di medicina per combattere il cholera. — *Farm.* **Barnocco**, aug. via Lagrange e via Mazzini. — *Farmacia* **Tuccoris**, via Garibaldi, 13, **Torino.** c2319

DIREZIONE
delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

Avviso di concorso

È aperto un concorso per la nomina di una **Maestra supplente interna** nell'**ISTITUTO DUCHESSA ISABELLA (Opera del Soccorso)**, *via Maria Vittoria, N. 35.*

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno presentarsi non più tardi di *lunedì, 18 agosto prossimo, alle ore 3 pomerid.*, a questa Direzione, via Monte di Pietà, N. 32, piano 1°, corredate dei seguenti documenti:

a) Patente di maestra elementare di grado superiore, oppure attestato di abilitazione all'insegnamento (art. 44 del Regolamento 30 settembre 1880), unitamente a quegli altri documenti coi quali si volessero fare maggiori prove di abilità nell'insegnamento o di speciali cognizioni;

b) Fede di battesimo e di nascita comprovante l'età, nella ricorrente, una minore di anni 21, nè maggiore di anni 35.

c) Certificato medico comprovante la sana costituzione fisica della ricorrente.

La Direzione, esaminate le domande ed assunte le necessarie informazioni, dichiarerà se tutte le ricorrenti o quali fra di esse ammettere all'esame di concorso, il quale consta, per scritto e verbale, versare sulla materia d'insegnamento della quarta classe elementare, secondo i programmi delle scuole comunali di Torino.

Torino, 15 luglio 1884.

Il Presidente
BENINTENDI.

Il Segretario Generale
BALSAMO-CRIVELLI.
2350

Per Campagna
CASSETTE alimentari ed accessorii
per famiglie
sempre pronte presso la
DITTA GIUSEPPE ROSSI
Via Garibaldi (già Doragrossa), 33, TORINO.
Prezzi ribassati - Merce garantita per un anno
Catalogo illustrato *gratis* a semplice richiesta. 2119

Cemento Idraulico Portland Naturale
della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi
in **CASALE MONFERRATO (Medaglia d'oro - MILANO 1881)**
Capitale versato L. 2,000,000.

Lo sviluppo di questo Comunale, il più duraturo ed economico fra quanti si conoscono, da q.li 4078 nel 1878, raggiunse nel 1883 la cifra di q.li 24,805

Mescolato con doppia quantità di sabbia, offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tendo vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nel caso urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotto nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria, la rende fortemente idraulica ed adatta per lo stabilimento di calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte monolite, pozzi, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, cuccoli, balaustri, alipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle, ecc.

Prezzo al vagone nella Stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da restituirsi entro un mese)			L. 7 — al quint.	
M.	2ª	id.	id.	» 5 — »
id.	3ª	id.	id.	» 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla **Direzione della Società in Casale Monferrato.** 2049

POMPE E MATERIALE COMPLETO
contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato *Biard*.
Pompe da incendi a vapore, sistema perfezionato *Flaud e Cohendet*.

F. COMINOLI, *via Arcivescovado*, 9, *TORINO*. 14

L'Agenzia di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
via Santa Teresa, N. 7, TORINO
riceve le inserzioni a prezzi moderati anche PER TUTTI GLI ALTRI GIORNALI di Torino, d'Italia e dell'Estero

Librerie ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

Dott. ANGELO BO

SULLE PESTE
LE EPIDEMIE ED I CONTAGI
E SULLA
PUBBLICA PRESERVAZIONE

PREZZO L. 1.

Teatri

Sabato, 19 luglio 1884.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Il Duchino*, operetta.

CIRCO EQUESTRE WULFF. — Grande rappresentazione alle ore 8 1/2 I due elefanti giganti ammaestrati del Reale Giardino Zoologico.

BALBO, o. 8 1/2. — *I Lombardi*, opera — *La Giocatrice*, ballo.

ARENA, o. 8 1/2. — *Il cardiatore del patibolo*, dramma.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849.* (Aperto tutti i giorni).

SERRAGLIO REDEL. — Corso Vinzaglio — Tutti i giorni dalle ore 4 alle 9 pom. rappresentazioni a posto alle belve.

TEATRO DELLE SCIMMIE piazza dell'Esposizione. — Tutte le sere spettacolo alle 8 1/2.

Stato Civile

TORINO, 18 LUGLIO 1884.

NASCITE: maschi 10, femmine 11 totale 21.

MORTI DENUNCIATI. — Rimini Amalia nata Mocca, d'anni 30, di Cassino, possidente — Della Valle Antonio, id. 44, di Torino, esercente cantina — Grivet-Brancot Maria nata Marca, id. 62, di Courgnè, possidente — Volpi Giorgio, id. 52, di Albesano, muratore — Mutio Maria Maddalena, id. 17, di Refrancore, cucitrice — Casalli Maria, id. 11, di Fubine, scolare — Pianlaudo Vittorio, id. 39, di Torino, muratore — Lupo Giuseppe, id. 28, di Sperlinga, tre 10 mesi d'anni 7.

Totale complessivo 18, di cui a cadaverico 12 negli ospedali 6, in istituti di beneficenza 1.

Meteorologia

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri

Europa — 18 luglio 1884 — *Epoca stazionale di Parigi.*

La debole pressione occidentale continuano ad avanzarsi verso l'est, stamane l'abbassamento barometrico raggiunge 9 mm. in Irlanda, e 3 in Lombardia, estendendosi su tutto il Mediterraneo.

La temperatura è elevata sul continente; la linea isotermica di 20° passa sul litorale dello Manica e del Baltico, quella di 25° passa sulla Provenza.

Italia. — 18 luglio 1884. — *Stato stazionale di Roma.*

Nelle 24 ore cielo sereno, venti deboli, bar. metro leggermente diminuito, temperatura elevatissima.

Stamane cielo sereno, venti deboli.

Barometro livellato interno a 762 millimetri.

Mare calmo.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa il 16 luglio.*

	Massima	Minima
Haparanda	+16.0	+ 5.0
Stoccolma	+24.0	+15.0
Christianssand	+16.4	+11.0
Copenaghen	+22.0	+14.0
Valenza	+10.7	+13.2
Yarmouth	+22.8	+10.7
Bruxelles	+20.7	+13.8
Amburgo	+21.0	+10.5
Cassel	+20.1	+16.0
Breslavia	+28.0	+16.0
Cracovia	+29.0	+17.0
Hermanstadt	+28.0	+16.9
Vienna	+31.0	+19.0
Berna	+28.4	+18.0
Parigi	+27.0	+17.0
Bordeaux	+32.4	+17.4
Lione	+34.4	+20.8
Nizza	+30.0	+18.0
Madrid	+31.8	+16.1
Lisbona	+33.0	+18.0
Trieste	+35.0	+25.0
Torino	+ 5.6	+23.2
Moncalieri	+32.2	+21.8
Firenze	+31.9	+19.8
Roma	+31.4	+20.0
Napoli	+31.0	+22.6
Cagliari	+30.0	+24.0
Palermo	+33.2	+20.7
Costantinopoli	+27.0	+17.0
Algeri	+33.0	+23.
Tunisi	+24.0	+21.0
Biskra	+40.0	+20.0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 18 luglio 1884.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 738,4 3 p. 737,4 9 p. 737,3

Temp. esterna al Nord in gr. cent:

+27,5 +30,7 +20,2

Tensione del vapore in millimetri:

17,5 17,9 17,7

Umidità relativa in centesimi:

93 57 67

Vento:

NE d... calmo calmo

Stato atmosferico:

sereno s. p. n. s. p. n.

Temp. extrema al Nord in gradi centesimali: min. +22,5 *mass.* +32,3.

Acqua caduta millimetri 0,0.

Massa della luna del 19 +22,1.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 20 luglio 1884.

Nascere del Sole 4,53 — Meridiano 0,25 — Tramonto 7,57.

Nascere della Luna 2,44 matt. — Merid. 10,18 matt. — Tram. 5,51 sera.

Giorno della Luna 28a.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 16 luglio:

1. NOMINE nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. D. (num. 2487), 20 giugno, che aggiunge un posto di segretario di 2ª classe al ruolo unico degli impiegati addetti ai Musei alle Gallerie, agli scavi ed ai monumenti nazionali.

3. R. D. (num. 2490), 29 giugno, col quale è istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Foggia.

4. R. D. (num. 2493), 27 giugno, che approva il ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della guerra.

5. R. D. (n. 2493), del 22 giugno, che stabilisce il ruolo organico dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

6. R. D. (n. 2494), del 3 luglio, che approva la via d'esperimento le aumenti regolamento generale per l'esercizio della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

7. R. D. (n. MCCCXXIV), 15 maggio, che scioglie l'Amministrazione del Conservatorio di Gesù, Giuseppe e Maria in Misericordia Murge.

8. R. D. (n. MCCCXXXIII), 18 maggio, che riforma l'Amministrazione del Conservatorio di Gesù e Maria in Asterdo.

9. R. D. (n. MCCCXXXIV), 18 maggio, che scioglie l'Amministrazione del Monte frumentario del SS. Sagramento in Vastagirardi.

10. R. D. (n. MCCCXXXV), 22 maggio, che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Ferrera Erbognone (Pavia), e ne approva lo statuto.

11. R. D. (n. MCCCXXXVIII), 30 maggio, che scioglie l'Amministrazione del Monte frumentario di Calopezzati (Cosenza).

12. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

La Direzione generale delle Poste pubblica l'avviso che stabilisce provvisoriamente due uffici postali nei lazzaretti di Ventimiglia e di Ventimiglia durante la quarantena.

Mercati e Commercio

NUOVA YORK, 16 luglio. — Fariua, da doll. 3 30 a 3 50 per 88 chil. Frumento, dispon. doll. 0 98 — id. id. luglio, » 0 97 3/4 id. id. agosto, » 0 97 3/4 id. id. Tbre, » 0 98 1/8 id. id. di primavera N. 2 » 0 [illegible] — id.

BRA, 18 luglio — Carne di vitello al min. L. 0 00 — al chil. 1 62 — Grano all'ett. 19 35 — Meliga 11 40 — Segala 13 40 — Pane grissino al chil. 0 45 — id. duo 0 30 — id. casalenge 0 35 — Farina 1ª q. 0 36 — id. 2ª q. 0 32 — id. meliga 0 25 — Paste 1ª q. 0 60 — 2ª q. 0 50 — Formaggio 1ª q. 1 60 — id. 2ª qual. 0 90 — Burro 3 00 — Lardo 2 40 — Uova alla dozzina 0 60 — Carbone al min. 1 10 — Legna forte 0 35 — id. dolce 0 35 — Fieno 0 75 — Paglia 0 50.

VERCELLI, 15 luglio. — *Grani.* — Prezzi al tenimento (mediazione compresa) al sacco di 140 litri; il prezzo medio è all'ettolitro:

	Min.	Mass.	Med.
Riso andato L.	33 75	35 25	34 25
» mercant. »	35 25	35 75	35 25
» buon »	36 50	37 50	36 [illegible]
» durello »	38 50	39 25	37 [illegible]
Bertone mora. »	35 50	36 25	35 [illegible]
» buono »	37 —	38 25	36 [illegible]
Frum. mele. »	21 50	22 25	15 62
» buono »	23 75	24 25	16 [illegible]
Segale nuova »	15 —	16 25	11 10
Meliga »	14 50	15 50	10 71
Avena min. ton. »	8 50	9 —	—

Borse

GENOVA, 18 luglio.

Rendita italiana — 93 35 cont.
id. » — 93 27 1.m.

Az. Banca Naz.	2121	—	1.m.
Az. Cred. Mobil. it.	828	—	1.m.
Az. Ferr. Merid.	396	—	1.m.
Francia	tratt. 99 35	—	dan. 100 00
Londra	vista 25 17	—	dan. 25 19

MILANO, 18 luglio.

Rendita Ital. cont.		93 20	25
id. » 1.m.		93 30	22
Az. Banca Nazionale		2125	—
» Banca Generale Roma		554	—
» Banca Milano		—	—
» Ferr. Merid.		390	—
» Tabacchi		577	—
Firenze,	17	18	
Rendita 5 0/0	93 15	93	35
id. 3 0/0	—	—	—
Londra, lettera	25 05	25	05
Cambio su Parigi	100 —	100	—
Az. Tabacchi	—	—	—
Banca Naz.	—	—	—
Az. Ferr. Mer.	390	392	—
Obbligazioni	—	—	—
Banca Toscana	—	—	—
Cred. Mobil.	809	810	—
Rend. mus. 3 0/0	—	—	—
Gallisia Napol.	96 00	97	25
Torino,	17	18	
Mobiliare	353 50	3 2	75
Lombardo	145 50	147	25
Banca Aug.-Aust.	169 —	168	50
Austriache	319 —	318	50
Banca Naz.	855 —	855	—
Napoleoni d'oro	9 67 5	—	67
Arg.ia Sanconetta	100 —	100	—
Cambio su Parigi	48 37	48	38
Cambio su Londra	121 73	121	80
Rend. Aust.	81 60	81	60
id. id.	85 60	85	60
Pallavicini	105 50	105	60
Rend. Aust.-nuova	103 15	103	20
Rend. Ung.-nuova	122 —	122	15
Berlino,	17	18	
Mobiliare	510 50	508	—
Austriache	538 —	536	50
Lombardo	249 50	248	50
Cambio su Londra	20 35 5	20	35 5

Rend. Ital.	94 30	30	94 00
Az. Regia Tab.	— —	—	—
Obbl. Regia Tab.	— —	—	—
Rend. Turca	— —	—	8 40
Prestito Russo	96 60	96	70
Fres. orino. russo	99 20	99	10
Argen. per chil	204 50	205	50

Fermo

Dopo Borsa 536 50, 536 50, 248 50

Londra, 17 18

Consolid. inglese	— —	— —
Rend. Ital.	92 3/4	92 58
Spagnuole	67 7/16	67 11/16
Turco	7 15/16	7 15/16
Egiz. del 1863	89 3/4	89 7/8

Londra, 18

Consol. inglesi 100 7/16
Rendita italiana 94 7/8
Argento fino 50 3/8

Stagionatura delle sete.

Torino, 18 luglio.

		Qualità	Colli	Peso
Stabilimento Industriale	Lavorazione	Organzino	4	339 [illegible]
		Trama	»	» »
		Greggia	3	178 [illegible]
		Articoli div.	1	23 33
		Totale	7	538 [illegible]
	Bozzoli in Arcata	id. nel mese	225	k.
Ditta Fiora e Compagni	Lavorazione	Organzino	3	228 [illegible]
		Trama	1	81 [illegible]
		Greggia	4	361 [illegible]
		Articoli div.	»	» »
		Totale	8	671 [illegible]
		id. nel mese	98	

Torino. Tip. Roux e Favale.